IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 287. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 17 Ottobre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 6 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Governo e legalitari

Il programma approvato domenica nella riunione di Bologna, dai deputati del gruppo legalitario è, senza dubbio, un programma positivo; ma, nei rapporti economici-finanziari pecca di soverchia estensione e di soverchia elasticità.

E' soverchiamente esteso, per una sola Sessione e, quasi possiamo dire, per una intera Legislatura.

Ci si dirà, forse, che il programma di Bologna traccia bensì la linea, entro la quale si deve svolgere l'azione legislativa della democrazia legalitaria, ma non impegna la questione dei termini, la quale di necessità è contingente e soggetta alle mutabili vicende del lavoro parlamentare e dell'opportunità politica.

Ed anche ciò è vero; ma appunto perchè cotesta è la realtà, sarebbe stato più pratico non mettere tanta carne al fuoco e, lasciate da banda le affermazioni generali di principio, restringere il programma a pochi punti di esecuzione immediata o prossima nel corso della Sessione legislativa attuale.

E' soverchiamente elastico; perchè non v'ha partito politico in Italia, non esclusa la stessa parte conservatrice, che dal più al meno non accetti le riforme, che i legalitari di Bologna domandano, non desideri il miglioramento economico e morale delle classi lavoratrici, di cui essi si fanno banditori.

La differenza nascerà proprio su quel più o su quel meno.

I dissensi sorgeranno sulle modalità per raggiungere il pareggio, senza il quale non è possibile alcuna vera riforma tributaria; sui mezzi bisognevoli alla bonificazione delle terre incolte, per la quale è prima condizione il capitale facile ad a buon mercato; ma delle une e degli altri il programma legalitario, con molta prudenza sebbene con piccola opportunità, a nostro avviso, tace.

E pensatamente diciamo «con piccola opportunità», perchè se vi è momento politico, nel quale uomini di Stato e gruppi parlamentari debbano sentire il bisogno di parlare chiaro e di essere precisi, l'attuale è quel momento.

Nel programma di Bologna, lo ripetiamo, tutti i partiti liberali, senza eccezione, vi si possono comporre e non trovarvisi a disagio.

Ora a noi sarebbe piaciuto, e più che piaciuto sarebbe parso utile, che i legalitari segnassero nettamente la linea di confine, che li separa dai partiti liberali più conservatori e li colloca all'avanguardia della Sinistra costituzionale, posto che essi devono tenere ad onore di conservare.

Forse la discussione, che ha preceduto la risoluzione, avrà chiarito questo punto essenziale, che l'ordine del giorno ha lasciato oscuro, ma sarebbe stato bene che qualche accenno se ne fosse trovato nella risoluzione.

Poteva bastare anche un breve inciso per dare all'ordine del giorno quel carattere e quella fisionomia propria, che oggi esso non ha. Nessuna riforma tributaria è possibile senza avere un bilancio fortemente pareggiato; per dare al bilancio cotesto equilibrio stabile il governo proporrà l'imposta progressiva.

I legalitari l'accetteranno quasi certamente, perchè essa risponde al sano principio democratico; ma l'accettano come provvedimento di bilancio o come principio di riforma tributaria?

Noi abbiamo dimostrato in un recente articolo, che le due cose non possono andare di pari passo; perchè se si aggrava da una parte per sgravare dall'altra, si resta con il bilancio spareggiato; e se si aggravano, invece, le classi più facoltose senza alleggerire il peso a quelle meno abbienti, si dà assetto solido al bilancio, ma non si riforma, per ora, l'organismo tributario.

Che la tassa progressiva possa essere il punto di partenza per una futura riforma dei tributi nel senso vagheggiato dalla democrazia e che certamente risponde al criterio della giustizia distributiva, consentiamo senza restrizione; ma è cosa di là da venire. Oggi come oggi essa deve essere e rimanere provvedimento di bilancio.

Detto ciò, a scanso di ogni equivoco sulla posizione della questione, non esitiamo a riconoscere che la riunione di Bologna ha avuto una grande importanza ed ha un grande significato sotto il punto di vista politico.

Essa ha tagliato corto alle dicerie di diffidenze, che si volevano sorte tra il gabinetto Giolitti ed il gruppo legalitario, che fin qui gli aveva dato intero e cordiale il suo appoggio; essa ha restituito il suo giusto valore alla così detta questione morale, che l'opposizione, *pour cause*, aveva creato e voleva sollevare all'altezza di una grande questione, dinanzi alla quale era interesse del paese che tutti gli uomini onesti si stringessero in lega e marciassero... alla scalata al potere per suo beneficio.

I legalitari di Bologna hanno rimesso le cose al loro posto.

Le responsabilità morali, in cui pochi o molti uomini politici possono essere incorsi, non devono esercitare alcuna azione sulla compagine dei partiti.

Se vi saranno stati colpevoli, lo dirà il magistrato, cui la Camera ha affidato il mandato di inquirire; ma il suo verdetto, se potrà colpire eventualmente le persone, non potrà toccare ai partiti, che delle azioni individuali non sono responsabili.

E questa è per noi la parte più importante, delle risoluzioni di Bologna, perchè, dando alle cose il nome ed il significato proprio, dissipa equivoci, sventa congiure e chiarisce una situazione, che altri avevano interesse e si affannavano ad abbuiare.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino**, 16, 2.20 pom. — Il principe Enrico di Prussia e la principessa sua consorte sono attesi a Darmstadt per una visita al granduca, fratello della principessa.

Il granduca andrà poi a Berlino, dove passerà una parte dell'inverno.

(N) **Londra**, 16, 2.30 pom. — Il signor Decrais, nuovo ambasciatore francese presso la Corte di St. James, assumerà definitivamente le sue funzioni subito dopo terminate le feste franco-russe.

(N) **Parigi**, 16, 3 pom. — L'ex-regina Natalia di Serbia, testè arrivata ad Arcachon, conta passarvi tutto l'inverno.

(N) **Berlino**, 16, 3.15 pom. — Il conte Erberto Bismarck si è recato ad Homburg a far visita all'imperatrice Federico.

(N) **Pietroburgo**, 16, 2.15 pom. — Lo Czar e la famiglia imperiale sono attesi a Gatschina di ritorno da Fredensborg il 21 corrente.

(S) **Parigi**, 16. — L'arciduca Ferdinando è ripartito stasera coll'*Express Orient*.

(N) **Berlino**, 16, 4,5 pom. — L'Imperatore Guglielmo ha telegrafato al principe Hohenzollern a Siegmaringen che ha nominato il principe Federico Carlo Hohenzollern comandante del terzo Corpo d'armata.

La squadra inglese in Italia

L'att sa

(S) **Taranto**, 16. — Alle ore 7,30 ant. una torpediniera è partita da qui con otto ufficiali della marina italiana. Due di essi, a nome dei contrammiragli Turi e Corsi, daranno il benvenuto al vice ammiraglio Seymour, comandante la squadra inglese, formata da sei legni. Degli altri sei ufficiali ciascuno salirà su di una nave della detta squadra, per fare altrettanto verso gli ufficiali della marina britannica.

L'arrivo a Taranto.

(S) **Taranto**, 16. — Alle 11 ant. è giunta la squadra inglese, formata da sei navi, comandata dal vice ammiraglio Seymour.

La nave ammiraglia inglese fece la salve di saluto alla Piazza, che le rispose. Indi seguì la salve del saluto fra il vice ammiraglio Seymour e il contrammiraglio Turi.

Stupendo fu il passaggio della squadra dal canale navigabile per andarsi ad ancorare nel Mar piccolo.

La precedeva l'*Italia*, comandata dall'ammiraglio Corsi. Seguivano la nave ammiraglia *Sans-Pareil*, il *Nile*, l'*Hawke*, l'*Inflexible*, il *Dreadnought* e l'*Edgar*.

Sulle banchine del canale navigabile erano schierati i marinai dei reali equipaggi, un battaglione del 43° fanteria e tutte le Società operaie che acclamavano vivamente.

Al passaggio dell'*Italia* le diverse bande suonavano l'Inno italiano.

Al passaggio di ciascuna nave inglese si suonava prima l'Inno britannico e subito dopo quello italiano.

Immensa quantità di forestieri, giunta per l'occasione, e la popolazione tarantina, accalcata sul luogo, applaudivano freneticamente e sventolavano i fazzoletti al passaggio.

L'accoglienza fu eminentemente calorosa, cordiale e seria.

La città è imbandierata.

Le visite.

(S) **Taranto**, 16. — Alla una pom., il contrammiraglio Turi, il contrammiraglio Corsi ed i capi di Stato maggiore, unitamente al comandante dell'*Ancona*, fecero visita al vice ammiraglio Seymour. Furono ricevuti molto cordialmente.

(S) **Taranto**, 16. — Stasera il vice-ammiraglio Seymur e diversi ufficiali scesero a terra e si recarono al ritrovo Principessa Isabella.

La circolazione sul canale navigabile è difficile per l'immensa popolazione festante.

La squadra inglese partirà venerdì 20 corrente per la Spezia.

Il programma delle feste

(S) **Taranto**, 16 — Ecco il programma delle feste in onore della squadra inglese:

Martedì pranzo ufficiale a bordo dell'*Italia*, con après diner, serenata e fiaccolata nel Mar Piccolo.

Mercoledì caccia ai cinghiali, lepri e volpi nelle tenute del barone Berlingeri e Policoro.

Giovedì *Five o'cloh tea* offerto dal municipio all'ammiraglio ed agli ufficiali della marina inglese e serenata.

In tutte le sere vi sarà illuminazione elettrica sul canale navigabile e le bande musicali suoneranno in diversi punti del canale e della città.

Salutiamo i valorosi rappresentanti della gloriosa marina britannica, che approdando in un porto italiano, rendono omaggio a quel sentimento di intima ed inalterabile simpatia ed amicizia che unisce i due governi e i due popoli.

Questa simpatia non è di oggi, essa è consacrata da una lunga e non interrotta tradizione, che rimonta ad epoche dolorose per il nostro paese, quando gli esuli patrioti trovavano sulla terra inglese conforto di incoraggiamenti efficaci e larghezza di cortese ospitalità.

Il saluto simpatico che la nazione italiana manda all'ammiraglio Seymour ed agli ufficiali delle navi ancorate a Taranto, non ha nè può avere significato provocatore contro nessuno; ma esso attesta la cordialità dei rapporti e l'armonia di vedute e d'interessi che legano il governo di S. M. il Re d'Italia e quello di S. M. la Regina d'Inghilterra.

La squadra della potente nazione marittima sia la benvenuta nelle nostre acque!

L'Italia a Chicago

Chicago, 2 ottobre 1893.

(M) E' con un sospiro di soddisfazione che vi scrivo oggi. Fa tanto bene elevarsi almeno una volta al disopra di queste misere guerricciuole personali che hanno inquinato l'opera di alcuni italiani all'Esposizione di Chicago.

Fa tanto bene pubblicare un documento che onora più che l'uomo a cui venne diretto, il Paese che egli rappresenta e il Governo che lo ha mandato. E' di così alta soddisfazione per tutti noi che abbiamo seguito con sincero compiacimento l'opera dell'on. Ungaro, il poter pubblicare una lettera che attesta quello che egli ha saputo fare e come ha saputo superare tutti gli altri commissarii generali *con sforzi personali* i quali, come dice il Tacher, *hanno mantenuto lo spirito d'armonia ora esistente che sembrava seriamente compromesso.*

« Egregio signore,

« Permettetemi di presentarvi a nome del Comitato i miei sentimenti di riconoscenza e pei distinti servigi da voi resi, non solo come rappresentante d'Italia e come giurato internazionale, ma puranche pel vostro lavoro individuale.

« Fino dai primordii dell'opera nostra *non vi è stata persona che abbia fatto più di voi per la Mostra*, o ne abbia più di voi promosso gl'interessi. *Io non posso a meno di attribuire lo spirito d'armonia ora esistente e che un tempo fu seriamente compromesso fra i rappresentanti esteri e le Autorità dell'Esposizione al successo dei vostri sforzi personali*; nè abbastanza lode potrebbe esservi tributata quale giurato nella sezione delle Manifatture artistiche. Io poi non dubito che S. M. il Re, il Governo e la cittadinanza italiana saranno felici nel sapere il sentimento di riconoscenza che noi dobbiamo a tutti i commissarii e giurati accreditati dall'Italia alla Mostra e specialmente al distinto personaggio che ne fu il loro capo.

« Credetemi vostro dev.mo

John Boyd Tacher
Presidente del Comitato.

« *On. comm. marchese Ungaro*
Chicago. »

Credito, industria, commercio

Le Borse sono invecchiate di una settimana di più, ma la tendenza non è mutata: essa rimane quella stessa alla quale abbiamo accennato le volte scorse, cioè fermezza e inattività. Solo la rendita italiana ha dato luogo a viva lotta tra mercato e mercato, tra ribassisti e rialzisti, e questi ultimi, da un sabato all'altro, hanno potuto mettere nel loro attivo quasi un punto intero. La lotta continuerà di certo: ma continuerà pure l'aumento? Molto dipende, secondo noi, dall'esito della liquidazione che incomincia quest'oggi, ma in gran parte anche dall'andamento del nostro cambio.

Finora l'alta Banca italiana ha diretto i suoi sforzi a fare un po di vuoto sul mercato di Parigi con ritiri effettivi di titoli e vi è riuscita, perchè sarebbe ingiusto e sconsigliato il credere che una simile operazione avesse dovuto portare, come alcuni speravano, un aumento immediato di parecchi punti. Per così credere bisogna avere nessuna idea della potenza del mercato parigino e delle difficoltà enormi che il nemico di esso deve superare per combatterlo e vincerlo; per così credere bisognerebbe dimenticare che solo pochi giorni or sono la rendita italiana aveva toccato il prezzo di 82, che gli Istituti di credito avevano fatto comunanza di idee con il pubblico e la stampa finanziaria, e che gli uni e gli altri prevedevano facilmente per il nostro Consolidato il prezzo di 80. Abbiamo invece sorpassato il prezzo di 84, ma, ciò che più vale, abbiamo migliorato l'ambiente. E l'ambiente l'abbiamo migliorato, dimostrando forza materiale coi ritiri continuati di titoli e forza morale con l'aiuto offerto, non richiesto, da Berlino.

L'aumento sull'italiano, verificatosi in questa settimana è stato giustificato a Parigi dal telegramma di Re Umberto al generale Mac-Mahon e dalla insensata notizia dei ritiri di truppe dal confine francese: ebbene, come non dubitare che queste ragioni siano state la scusa determinante delle ricompre dello scoperto? Senza i ritiri di titoli possiamo essere ben sicuri che il telegramma a Mac-Mahon sarebbe passato inosservato e che le truppe nostre, nonchè ritirate, sarebbero state comandate al di là del confine.

Noi crediamo, ed abbiamo ragione di sperare, che la rendita italiana a Parigi farà un nuovo passo verso la via dell'aumento; ma non vogliamo illuderci sull'entità di questo passo se i nostri Istituti di credito non prenderanno dei provvedimenti per deprimere il cambio.

Qualche cosa hanno già fatto e lo hanno fatto bene, perchè il cambio su Parigi che era salito a 113,25 venne offerto in settimana a 111,75: ma sabato scorso il vento si era improvvisamente mutato e affluivano sulle nostre piazze delle domande a 112 e più.

Ciò deve persuadere chi può e deve che il cambio deve essere costantemente vigilato e difeso, cosa la quale dovrebbe ora riescire meno difficile, essendo noto come il Tesoro abbia provveduto ai suoi bisogni di fin d'anno.

Sabato scorso a Parigi la risposta dei premi sull'italiano venne effettuata a 83,87; i compratori di premi, vedendoli levati in gran parte, hanno dovuto vendere a fermo e ciò provocò una generale tendenza al ribasso; ma il riporto si presenta facilissimo.

Mercati italiani.

Popolo fatalista ed impressionabile il nostro! I prezzi della rendita a Parigi sono sempre quelli che dettano il verbo alle nostre Borse; valori bancari, valori industriali, tutto segue la tendenza della nostra rendita a Parigi, quasi che pochi punti di aumento o di ribasso su di essa indichino la ricchezza o la miseria totale di tutto il paese. Gli affari languono, nessuno osa comprare per il timore di un ribasso di mezzo punto a Parigi, e nessuno vende perchè i prezzi attuali sono pressocchè stereotipati e non hanno più margine a guadagno.

E così passano i giorni e le settimane e i mesi in mezzo ad una atonia sconfortante mentre i capitali abbondano e presso gli Istituti di credito e quelli di emissione e le Casse postali e le Casse di risparmio. Così il Mobiliare che aveva 18 milioni di depositi alla fine del 1891, ne aveva 39 alla fine del 1892: la Banca Generale li vide salire nello stesso periodo da 15 a 22: le Banche di emissione da 221 a 230. E alla fine del 1893 vedremo aumenti ancora più considerevoli, malgrado i neri prognostici di alcuni, le insinuazioni e le calunnie di altri.

E intanto nelle Casse postali e di risparmio abbiamo più di 2 miliardi di depositi e lo sconto è facilissimo al 4 0/0 e i riporti sono negoziati ad un saggio ancora più basso. Ma tant'è; è venuto di moda il dire che la situazione è grave, che mancano i capitali, che non vi sono depositi, che la fiducia è sparita, che l'Italia non ha più Istituti, Banche, Società; che se domani invece comparissero sulla soglia della Borsa due o tre speculatori, noti per essersi arricchiti al ribasso, con qualche migliaia di titoli, allora pubblico e speculazione seguirebbero *ipso facto* la corrente esagerando magari la tendenza al rialzo. Solo allora si vedrebbe che i famosi depositi delle Banche sono realmente aumentati, che vi è ancora Acqua Marcia da bere, Gaz da bruciare, Omnibus d'andare fuori porta e così via; e se anche persistesse il ribasso sulla rendita, c'è da scommettere che allora, solo allora, pubblico e speculazione s'accorgerebbero che i pochi valori rimasti in Italia sono buoni ancora per qualche cosa.

Mercati esteri.

Il gran fatto della settimana è stato l'arrivo della squadra russa a Tolone; ma le Borse non hanno corrisposto alla aspettativa. Un po' di fermezza specialmente sui fondi russi e sul rublo, ma non più. Il 3 0/0 francese è salito a quasi 99 per cento, ma più in là è difficile di portarlo perchè russi e francesi a questo prezzo tirano fuori di cassetto i loro titoli e se li fanno pagare. A Parigi poi si crede che l'apertura della nuova Camera dove comanderà l'elemento radicale e socialista, non può essere scontata in borsa con molto calore.

Londra e Berlino hanno dato prova di molta fermezza, ma sulla prima pesano le decisioni del Senato americano in riguardo allo Sherman Bill e sulla seconda, la insistente domanda di danaro che mantiene lo sconto fuori Banca a quasi il 5 0/0.

Ciò che è successo in questa settimana a Washington è grave assai: il Senato, dopo 32 ore consecutive di discussione, non ha potuto votare l'abrogazione della legge sull'argento: quali saranno le conseguenze di una vittoria in Senato del *Silver party*? Gravi assai, lo confessiamo, ma gli effetti non sarebbero immediati. Tutt'al più potrebbero incominciare di nuovo le esportazioni di oro da Londra, ma la Banca d'Inghilterra si trova in una botte di ferro. Fondo metallico e riserva sono maggiori di quasi 2 milioni di lire sterline in confronto all'anno scorso e la proporzione tra la riserva e gli impegni è di 46 0/0.

Situazione della Banca Nazionale

Attivo.	20 sett. 1893	30 sett. 1893
Moneta metallica . L.	250,009,000 —	254,694,000 —
Biglietti ex consorziali e di Stato . »	1,613,000 —	724,000 —
Portafoglio . . . . . »	351,445,000 —	353,852,000 —
Anticipazioni. . . . »	64,586,000 —	65,560,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . »	51,196,000 —	51,188,000 —
Fondi sull'estero. . »	6,848,000 —	14,968,000 —
Passivo.		
Circolazione . . . . L.	572,983,000 —	626,145,000 —
C.C. e altri debiti a v. »	80,216,000 —	77,244,000 —
C.C. » » a sc. »	104,966,000 —	97,607,000 —

ARMI ED ARMATI

Italia.

Circoscrizione militare territoriale.

Si annunziano probabili alcune modificazioni ai servizi relativi alla circoscrizione militare territoriale, per le quali le attuali divisioni cesserebbero di funzionare come comando territoriale e tutti i servizi territoriali farebbero capo al comando del Corpo d'armata, presso il quale si costituirebbero due sezioni l'una mobile e l'altra sedentaria.

Il colonnello capo di stato maggiore, in tempo di pace conserverebbe la direzione di entrambe le sezioni, ma al momento della mobilitazione esso partirebbe colla sezione mobile, lasciando all'ufficiale superiore capo della sezione sedentaria la reggenza dell'ufficio. A questa sezione verrebbe affidata anche in tempo di pace la trattazione di quegli affari che continuerebbero a funzionare territorialmente anche in tempo di guerra, alla sezione mobile invece soltanto la parte direttamente attinente coll'impiego delle truppe in guerra.

Gli stati maggiori divisionali sarebbero ridotti al minimo termine: comprenderebbero un capo ed un capitano di S. M. addetto.

La riforma, che permetterà una non piccola economia, gioverà altresì ad assicurare il regolare e sollecito funzionamento del servizio, specialmente nelle grandi città dove hanno sede comandi di corpo d'armata e di divisione.

All'Estero.

L'equipaggiamento della fanteria tedesca.

Ogni soldato di fanteria, in completo equipaggiamento di guerra, deve trasportare un peso di chilogrammi 31,253.

Sono in studio parecchie modificazioni nella composizione dell'equipaggiamento diretto a diminuire cotesto peso, che è considerato eccessivo.

Tra le altre progettasi di sostituire l'alluminio alle parti metalliche della tenda, e di impiegarlo per la borraccia e la gamella, ottenendo una diminuzione complessiva di chilogr. 1,025.

A questo proposito sono interessanti le seguenti notizie della *France militaire* sul peso del zaino in uso presso i diversi eserciti europei. Naturalmente si parla di zaino regolamentarmente completo.

Esercito	russo	chilogr.	33,950
»	italiano	»	30,000
»	francese	»	28,600
»	inglese	»	28,380
»	austro-ungarico	»	26,907
»	tedesco	»	23,690
»	svizzero	»	22,000

L'esercito inglese

Ai particolari già dati sopra l'esercito inglese aggiungiamo i seguenti:

Il numero totale dei soldati morti nel 1892 fu di 1859. il numero totale dei licenziati fu di 11,658 e quello dei cancellati dalle liste per diserzione di 4962.

Rispetto al reclutamento, sembra che 41,807 uomini entrassero in servizio nel 1892.

Circa l'età delle reclute è degno di nota che 1311 erano al disotto dei diciassette anni e di questi 770 entrarono nella fanteria di linea e 3 nella Household-Cavalry.

Altri 18,419 uomini avevano 18 anni e meno di 19 e di questi 13,096 entrarono nella fanteria di linea e 1087 nell'artiglieria reale.

Soltanto 20 reclute avevano 25 anni o più.

Le grandi corazzate

Lord Armstrong, presiedendo, in questi ultimi giorni, una riunione a Londra, ha detto, parlando della terribile catastrofe della *Victoria* che le navi da guerra *monstres* corrono anche maggiori pericoli delle navi di piccole dimensioni,

Quanto all'impiego delle navi a sprone, esse fanno correre molti rischi tanto alla nave che abborda che a quella che è abbordata, come lo prova la collisione del *Camperdown* col *Victoria*; il *Camperdown* del resto ha subito le più grandi avarie, malgrado la debole velocità colla quale vogava.

---

21 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO,, 21

Tarda giustizia!

Romanzo di R. Gerstaecker

CAPITOLO X.

Piccole cause.

All'incirca verso il mezzodì i soliti *habitués* si trovavano riuniti nella piccola sala del Restaurant Baumann, ed anche il pseudo-Americano con suo zio, vi era tornato, in onta che quest'ultimo avesse tentato di fargli capire, che in quell'ambiente militare ed aristocratico egli non era al suo posto. Quando dopo una breve permanenza, si alzarono per andarsene, il capitano Durbeck fece altrettanto e li raggiunse sulla porta.

— Scusate, signore, — disse volgendosi a Mister Hummel — se mi permetto di rivolgervi una domanda senza essere da voi conosciuto... Sono il capitano barone Durbeck.

— Ben fortunato, signor capitano, di fare la vostra conoscenza — rispose l'Americano, dandogli una potente stretta di mano. Io mi chiamo Filippo Hummel. In che cosa posso servirvi?

— Da quanto diceste ieri l'altro in sala [illegible], debbo ritenere che abbiate fatto un lungo soggiorno in America? — proseguì il capitano con un certo imbarazzo.

Desidererei avere qualche informazione su quel paese che voi conoscete assai bene.

— Nessuno può conoscerlo meglio di me.

— Si tratta di un mio parente che vorrebbe emigrare — disse il barone.

— Se non vi dispiace vi accompagnerò un tratto e cammin facendo mi favorirete gli schiarimenti che desidero.

I tre uomini uscirono insieme e si incamminarono verso il Brink, serbando per alcuni istanti il silenzio.

Mister Hummel trovava strano che il capitano si rivolgesse ad un estraneo mentre lo aveva visto insieme al giovane Solberg, che sembrava suo intimo amico e conosceva l'America forse meglio di lui; ma queste riflessioni le tenne per sè ed attese che il barone riprendesse il discorso.

— Dicevo dunque — disse questi, parlando lentamente come chi cerca le parole — che il mio parente, benchè tutta la famiglia abbia cercato di distoglierlo da questa idea, si è fitto in capo di espatriare e di recarsi nel Nuovo Mondo. In qual parte gli consigliereste di andare? Negli Stati Uniti o nell'America meridionale?

— Che cosa ha fatto sin qui il vostro parente? — domandò l'americano prima di rispondere.

— Era ufficiale ed ha lasciato il servizio per suoi motivi particolari.

— Well, Sir, se mi interrogate ritengo che vogliate sapere la verità.

— Precisamente!

— Ebbene, se il vostro parente vuole accettare un buon consiglio sarà meglio che resti in Germania e deponga il pensiero di emigrare.

— E perchè, se è lecito? — domandò il barone.

— Certo non sono favorevole al suo progetto, ma è pur vero che giovani di buonissima famiglia sono andati in America e vi hanno fatto fortuna.

E che di questi laggiù non ne mancano me lo prova il fatto che voi credeste di riconoscere nel futuro cognato di un mio intimo amico, il quale è stato anch'esso molti anni in America, un individuo che avete conosciuto in quel paese.

— Yes, sir — replicò mister Hummel — quel signore assomiglia moltissimo ad un tale che conobbi a Cincinnati, ma a quanto pare mi sono sbagliato, e tanto meglio per lui, perchè quello là era un fior di farabutto in onta alla sua aria distinta.

Il capitano sussultò impercettibilmente a tali parole.

— E' pur ben spiacevole per un galantuomo di assomigliare ad un furfante — disse dopo una breve pausa.

Pareva volesse aggiungere qualche altra considerazione o domanda, ma invece tacque.

— Quando il furfante è in America ed il galantuomo in Europa — disse mister Hummel ridendo — ci si può facilmente consolare di una simile assomiglianza. Del resto — soggiunse — mi pare che siamo andati fuori di carreggiata. Parlavamo del vostro parente.

— Del mio parente... sì... già... — disse il capitano, che distratto da altri pensieri pareva averlo dimenticato. — Dunque, voi siete di opinione che difficilmente troverebbe un impiego laggiù?

— Che impiego, che impiego! — esclamò l'Americano. — Bisognerà, se non ha mezzi, che si adatti in principio a fare un po' di tutto, il facchino, il venditore di giornali e magari il lustrascarpe.. Credetemi, signor capitano, gli ufficialetti abituati a portare guanti e a maneggiare soltanto lo sciabolino rischiano di morir di fame nel Nuovo Mondo.

— Voi confermate pienamente con le vostre parole le mie idee — replicò il barone che sembrava desiderasse adesso troncare il desiderio. — Non mancherò di riferire al mio parente ciò che mi avete detto.

Buon giorno, signore scusate il disturbo e mille grazie.

— Oh shaw! nonsense (1) — disse Mister Hummel afferrando e scuotendo con tutta forza la mano che il giovane gli porgeva. — Se desiderate altre informazioni sono sempre a vostra disposizione.

— I miei complimenti, signor capitano — disse a sua volta il cassiere che durante il colloquio non aveva mai aperto bocca camminando a fianco del nipote tutto superbo che un ufficiale ed un barone, si degnasse chiedergli dei consigli.

— Vi riverisco — rispose Durbeck allontanandosi, non senza aver contraccambiato il profondo inchino del cassiere con un gentile saluto.

. . . .

Al medesimo tempo in cui il capitano usciva dal *Restaurant Baumann*, insieme al pseudo Americano, Mux il *factotum* del notaio Puster, attraversava la strada ed entrava nella casa dirimpetto, appartenente, come si è detto, al farmacista Semmlein.

Il piccolo gobbo non si fermò nè al primo, nè al secondo piano, ma continuò a salire in fretta sino agli abbaini, e svoltando a sinistra per un andito stretto e semibuio si arrestò innanzi ad un uscio sul quale si leggeva scritto sopra un cartellino:

Margherita Petera. Cucitrice.

Bussò leggermente, e dopo che dall'interno una voce chiara ed armoniosa ebbe detto: Avanti! — entrò tutto confuso col cappello in mano inchinandosi innanzi alla ragazza, seduta presso la finestra, come se fosse al cospetto di una regina.

E veramente quella bella fanciulla formava uno strano contrasto con quell'ambiente povero e meschino, ammobigliato con la massima semplicità.

Il seguito in quarta pagina.

(1) Non vale la pena.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato ha dato il suo parere sui seguenti affari riguardanti il servizio delle strade ferrate:

Contratto colla ditta Opessi Antonio di Torino, per la fornitura e posa in opera di 5 pesi a ponte bilico da collocarsi nella stazione di Montaroduni, Macchia, Sant'Agapito, Longano ed Isernia, nel tronco Roccarasso-Isernia della Caianello-Isernia. Spesa L. 27,000.

Dichiarazione di pubblica utilità della espropriazione di una zona di terreno da occuparsi per l'esecuzione di lavori di spostamento di un passaggio e di costruzione di una casa cantoniera al chilometro 0,594,20 della Ponte San Pietro-Seregno. Spesa occorrente L. 10,000.

Transazione colla ditta Augusto Cecchetti di una vertenza per espropriazione avvenuta in dipendenza di lavori della Belluno-Feltre-Treviso.

Progetto per l'impianto in alcuni passaggi a livello della linea Sondrio-Colico-Chiavenna di cancelli in ferro da sostituire alle attuali chiusure a catena. Spesa prevista L. 17,790.

Id. di lavori di completamento della stazione di Marradi lungo la Faenza-Firenze. Spesa complessiva L. 152,853,03.

Id. di costruzione di un muro a difesa del mare fra i km. 465,032 e 465,288 fra le stazioni di Pellaro e S. Gregorio, linea Taranto-Reggio.

Id. di appalto per la fornitura di ferri minuti di armamento di primo tipo delle ferrovie complementari occorrenti per i tronchi da Zappulla a Tusa e da Tusa a Castelbuono, nella Messina-Patti-Cerda e da Cosenza a Pietrafitta, nella Cosenza-Nocera Tirrena. L'intera fornitura è divisa in tre lotti, il cui importo complessivo è di lire 324,000: 1° lotto L. 117,200 per n. 33,430 stecche a cerniera d'acciaio; 2° lotto L. 109,800 per numero 116,808 piastre di appoggio in ferro; 3° lotto L. 97,000 per n. 66,872 chiavarde in ferro con rosetta e n. 372,805 arpioni di ferro.

Il Consiglio superiore dei LL. PP., nelle sue recenti adunanze ha approvato i seguenti affari:

Progetto di costruzione di un tratto lungo il 3° tronco della provinciale 16 (Aquila).

Progetto suppletivo per consolidamento di frane lungo il 3° tronco della Nazionale 71 (Messina).

Dichiarazione di pubblica utilità per ampliamento del piazzale Carrera ed altri lavori in Comune di Benetutti.

Rete Mediterranea — L'amministrazione delle Strade ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa i seguenti contratti:

Preventivo per provvedere al prolungamento del binario di deposito nella stazione di Roccastrada, lungo la ferrovia da Asciano a Montepescali.

Id. di L. 9,600 per provvedere all'impianto di una traversata con tre piattaforme e per lo spostamento di bilancie in stazione di Oleggio, lungo la ferrovia Alessandria-Arona.

Id. di L. 3,268 per la costruzione di N. 7 casel isolati in altrettante case cantoniere della linea Roma-Pisa e per la copertura dei pozzi in tre caselli della linea medesima.

Note bibliografiche

Sulla convenienza di istituire scuole di miniatura in Italia, Roma 1893.

E' un elegantissimo opuscolo del prof. Giovanni Cariati, valentissimo cultore della miniatura, alla quale ha dedicati studi pazienti ed acuti, intelletto d'amore, larga e ricca operosità di ricerche erudite.

Il Cariati fu chiamato da Ruggero Bonghi nell'istituto di Anagni ad istituire la prima scuola di miniatura che esiste in Italia; scuola che è una bellissima applicazione pratica delle teorie del valente artista e che risponde ad una vera necessità dell'arte e dell'industria.

Tutti i competenti che quella scuola visitarono poterono ammirare la saviezza dell'ordinamento, i criteri elevatamente scientifici dell'insegnamento e la giudiziosa e moderna efficacia del metodo pedagogico. E le alunne di Anagni traggono non indifferente profitto da una esercitazione scolastica utile, dilettevole ed educatrice del sentimento e del senso estetico, che offrirà loro anche un mezzo nobilissimo di lucro o nell'insegnamento, o nel libero esercizio dell'arte imparata.

Perchè come tutti possono capire, anche la miniatura è in un fortunato periodo di risorgimento razionale.

In Francia — come nota il Cariati nel suo opuscolo — ha grande e proficuo sviluppo ed è un intellettuale aiuto all'industria libraria e artistica. E colà vi sono scuole apposite che producono ottimi maestri ed abilissimi professionisti.

Perchè, dice il Cariati, anche in Italia ove la miniatura trovò culla gloriosa ed ebbe un'epoca di splendore sovrano, non si deve seguire il movimento di questa rinascenza di una delle più squisite e gentili fra le arti?

Persuaso dell'utilità grande dello scopo, il Cariati ha intrapreso una nobile crociata in favore della miniatura. E noi auguriamo a lui colto e intelligente il conseguimento completo del suo ideale.

Specialmente per le donne, l'idea del Cariati può essere fonte di reale utilità e di un nobile mezzo di educazione.

Si sono mostrati caldi propugnatori delle proposte del Cariati — facilmente attuabili anche per il lieve sacrificio economico che importerebbero — il ministero dell'industria, Ettore Ferrari, Luigi Morandi, Ettore Novelli, Ruggero Bonghi, Enrico Piccione ed altri egregi cultori delle discipline artistiche e pedagogiche.

Viaggio archeologico sulla Via Salaria nel circondario di Cittaducale, con appendice sulle antichità dei dintorni e tavola topografica, di Niccolò Persichetti — Roma, tipografia dei Lincei.

Ci manca tempo e spazio per dar conto, come meriterebbe, di questo interessante lavoro, che riuscirà utile e gradito ai cultori degli studi archeologici e storici e che forma un bel volume, nitidamente stampato ed illustrato di accurate incisioni.

L'autore nella breve prefazione dice essere questa la semplice narrazione d'un viaggio da lui fatto lungo il percorso di buona parte dell'antica via Salaria, che ha formato di già oggetto di vari rapporti al ministero della pubblica istruzione.

In realtà invece si tratta di uno studio importante ed originale cui accrescono valore le comunicazioni già fatte dall'autore all'Accademia dei Lincei, intorno a nuove scoperte sopra gli avanzi tuttora esistenti della via Salaria, di monumenti degni « di essere conservati con la più gelosa cura, « poichè quella via servì ai nostri progenitori, forti e guerrieri, laboriosi ed industriosi, per essa « trasportarono il sale nella loro patria, il più antico commercio che rimonta ai primi tempi dell'umano incivilimento; per essa si recarono a « Roma ad accrescerne la popolazione, la ricchezza « e la potenza. »

Commemorazione di Angelino Lanza. — Roma, tip. del Senato.

Tutti ricordano il doloroso e tragico avvenimento che turbò il 4 settembre scorso la stazione balneare di Anzio, quando il giovanetto Angelino Lanza periva miseramente travolto dai flutti, alla vista dei genitori, impotenti a venirgli in aiuto.

Riceviamo ora un bel volume edito dal Forzani, nel quale, preceduto da una assomigliante zincotipia del giovanetto estinto, sono raccolte le commemorazioni dettate in quella luttuosa circostanza, e prima di tutte, una affettuosissima della sorella maggiore Gina Lanza. Seguono due epigrafi del prof. Chierici — e i telegrammi e lettere, ricevuti dalla famiglia. E' un mesto serto, ed un affettuoso ricordo sulla tomba immaturamente aperta, è un coro di voci amiche, che alla desolatissima madre portano una parola di compianto e di conforto.

Per la patria, libro dedicato alla gioventù d'Italia da Oreste Bruni — Firenze, Bemporad.

I libri di lettura per le scuole crescono ogni giorno in Italia, ma il numero non è sempre in relazione con la qualità. Ora tra i buoni, che possono consigliarsi sinceramente, non esitiamo porre questo grazioso volume del prof. Bruni.

E' diviso in varie parti, ordinate metodicamente. I racconti che vi si leggono sono morali: s'ispirano a virtù, a diritti, a doveri, tendono a far conoscere ed ammirare dai giovinetti gli uomini e le donne che più hanno illustrato il nostro paese.

Pur restando a quel livello che si richiede a un'opera destinata ai giovinetti, l'operetta è istruttiva, e può esser letta con diletto e con profitto anche dagli adulti, che vi impareranno sempre cose buone.

Bisogna poi aggiungere un elogio al Bemporad, che ne ha fatta un edizione elegantissima, nonostante la modicità del prezzo.

Paolo Mantegazza, di Carlo Reynaudi (Milano, Treves). — I numerosi ammiratori e le ancor più numerose ammiratrici del Mantegazza desiderano da un pezzo conoscere le svariate vicende della sua vita. La sua giovinezza agitata e avventurosa, e l'età già lontana a cui essa si riferisce; la sua doppia natura di scienziato e di poeta; la stessa fecondità della sua penna, sono tutte cause che avevano impedito finora, che la figura del più popolare dei nostri scienziati si ritraesse in un quadro ben ordinato e completo.

Ora il volume che annunziamo è destinato a colmare questa lacuna. In esso l'autore — grazie alla conoscenza personale che ha del Mantegazza stesso, e a quella che ha avuto la fortuna di stringere col prof. Omboni dell'Università di Padova, il più antico e fidato dei suoi amici — ha potuto dare alla sua narrazione un carattere indiscutibile di serietà e di autenticità nei dati raccolti.

Raggruppate intorno a pochi concetti fondamentali, che corrispondono ai periodi più salienti della sua vita, queste *Note biografiche* costituiscono anche una lettura piacevole, ravvivate come sono dall'affetto; e non mancheranno di prender posto in tutte le buone biblioteche, come un'appendice necessaria alle opere del nostro antropologo. Un ritratto dei più recenti, e una dedica autografa del Mantegazza, accrescono pregio e attrattiva al volume.

Vita americana — E' questo il titolo d'un recentissimo lavoro, di vera attualità, del dottor Tullio De Suzzara-Verdi, un patriotta italiano, che da quarant'anni si è stabilito in America. Esercitando la professione di medico, e per la sua invidiabile posizione avendo contatto con tutte le classi della società americana, egli ha potuto studiare con tutto agio e in condizioni migliori di ogni altro scrittore, persone e fatti, e darci dell'ambiente, in mezzo a cui si svolge meravigliosamente la eccezionale operosità americana, la descrizione più sicura e completa.

Il lavoro del dott. Verdi escirà in inglese fra poco: la primizia di una edizione elegantissima in italiano ce l'offre l'editore Ulrico Hoepli, di ritorno dal suo viaggio in America, e il deputato Arbib l'ha compiuta prestamente e bene, e vi ha aggiunto una arguta prefazione.

La lettura del libro (costa L. 3.50) è interessantissima; chi legge il primo capitolo è trascinato inevitabilmente a leggere il secondo e così via di seguito sino all'ultimo.

Seven Stories by Hélène E. A. Guigold. (Second Edition), London and Sydney. Remington and Co. Limited.

Scienze e Lettere

Il glucogeno.

E' noto che il fegato contiene una sostanza, che Bernard ha per il primo scoperta, e che è designata col nome di glucogeno, sostanza che, trasformandosi in zucchero, giova alla nutrizione dell'organismo.

Era, dunque, importante saper quel che avviene del glucogeno nelle malattie infettive; ed a ciò appunto s'è applicato il dottor Roger.

Egli ha inoculato il microbo del carbonchio in parecchi e diversi animali, ed ha constatato che, quando cominciano a manifestarsi i sintomi gravi dell'infezione, il glucogeno scompare dal fegato; si trasforma in zucchero; e il sangue contiene allora enorme quantità di tale sostanza, ma le cellule dell'organismo ammalato non possono consumare questa quantità eccessiva di materia zuccherina.

Finalmente i batteri del carbonchio che par distruggono rapidamente lo zucchero, lo lasciano intatto negli animali. E questo risultato prova che il microbo non si comporta nello stesso modo nelle culture artificiali e nell'organismo vivente.

L'albinismo negli animali.

Lo *Scientific American* cita parecchi casi di albinismo negli uccelli.

Secondo diligenti ricerche è constatato che molti uccelli albini si trovano specialmente nelle provincie del Connecticut. Un paio di pettirossi bianchi, di una bianchezza lattea, dei quali uno scienziato ha potuto impadronirsi, hanno attratto l'attenzione su una intera serie di questi uccelli, che presentano la caratteristica della stessa anomalia.

Anche è stata presa una cornacchia bianca, che si è potuto perfino addomesticare.

Il dottor Walter Stewart crede che si tratti di malattia ereditaria.

L'esplosione delle polveri.

La *Révue Scientifique* osserva che, dopo averlo negato per molto tempo, si è dovuto ora riconoscere che le polveri, specialmente nelle miniere, in sospensione nell'aria, possono produrre delle esplosioni, anzi nelle miniere di carbone sono il veicolo ordinario delle esplosioni di *grisou*. Ma vi sono anche altre polveri combustibili e il giornale cita questo esempio:

Nella città di Litchfield, nello Stato di Illinois, esisteva un immenso molino da farina, conosciuto sotto il nome di *Planet* o *Kehlor Mills*. Una mattina il fuoco si appiccò ad uno degli elevatori del grano e si propagò così presto che l'uomo di guardia se ne accorse soltanto quando stava per raggiungere il molino propriamente detto.

Le pompe arrivarono e si misero in batteria; ma il fuoco aveva progredito rapidamente e giunse senza dubbio nei magazzini della farina. Comunque siasi ne nacque un'esplosione formidabile e la violenza fu tale che i fabbricati furono sventrati e distrutti come dalla dinamite. I travi, i mattoni furono lanciati come dei proiettili; tutti gli spettatori, fino a 1500 metri di distanza, vennero gettati a terra dalla violenza del colpo.

E' inutile il dire degli effetti prodotti alla città stessa di Litchfield; pareva che fosse stata devastata da un ciclone e certe case, situate pertanto a 3 chilometri dall'esplosione, furono distrutte.

Giunsero poi dei telegrammi da città distanti più di 80 chilometri, annuncianti che vi si era perfettamente sentita la detonazione. Litchfield fu presto piena di curiosi, venuti da tutti i centri circostanti per vedere i risultati di una catastrofe così formidabile.

Una volta di più si è dunque avuta la prova perentoria che la polvere di farina, così fina e così leggiera, costituisce all'aria un miscuglio detonante di una potenza terribile, e non si possono troppo ripetere i consigli di prudenza, l'impiego di lampade a pareti metalliche, specialmente nei grandi molini, che si sono fondati un po' dappertutto.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — A bordo delle rr. navi in armamento ed in riserva avranno luogo, nella prima metà del venturo dicembre, gli esami per l'avanzamento dei militari della categoria timonieri, che vi si trovano imbarcati, aventi le condizioni prescritte per conseguire il grado superiore.

Per i comuni e graduati timonieri che si trovino a prestar servizio a terra o su rr. navi in disponibilità, gli esami predetti seguiranno nelle sedi dei Comandi in capo di dipart. e dei Comandi milit. marit., avvertendo che le domande di presentazione dovranno essere fatte tenere al Comando sup. del C. R. E. ed ai Comandi di Distacc. non più tardi del 15 nov. p. v.

Gli esami saranno dati in base ai programmi annessi al decreto ministeriale 16 ottobre 1891, eccezione fatta per i militari che intendono ottenere, in seguito, gradi nella marina mercantile, per i quali sono rimasti in vigore i programmi che fanno seguito al decreto 15 gennaio 1886.

— Il prof. di scienze di 1.a cl. nel Corpo civile insegnante dell. R. Scuola allievi macch. Resplendino Giuseppe è colloc. a riposo.

Sbarca per motivi di salute, dalla *Liguria* il capo macch. di 3.a cl. Giordano Nicola, sostituito dal pari grado Brasi Luigi.

— I seguenti impiegati tecnici della soppressa categoria elettricisti e chimici sono chiamati a far parte della nuova categoria di specialisti laureati aggregata al personale civile tecnico ed assumono le denominazioni infrascritte:

I Dipart. — Pasqualini Luigi, elettricista principale di 1.a cl. — Bianchi Giuseppe, id. id. — Santarelli Giorgio, id. di 3.a cl. — Pisanello Giuseppe, chimico di 1.a id.

II Dipart. — Reale Nicola, chimico princ. di 2.a cl. — Silvestrini Leopoldo, id. di 3. cl. — Civita Domenico, elettricista di 2.a cl.

III Dipart. — Spicca-Mercatale Giovanni, chimico princ. di 2.a cl. — Zambelli Luigi, chimico di 1.a cl.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 16, ore 12,10. — Con grande concorso di tiratori civili e militari si è inaugurata ieri la seconda gara comunale al poligono del Tiro a segno.

La gara durerà tre giorni.

Fermo, 16, ore 14,20. — E' caduto gravemente infermo per malattia cardiaca il comm. marchese Giuseppe Ignazio Trevisani, senatore del regno.

La cittadinanza fa voti per la guarigione dell'egregio uomo.

Napoli, 16, 15,30. — Le direzioni delle locali Opere pie hanno aderito all'invito del prefetto per la formazione di un Comitato di soccorso alle classi misere della città.

I rappresentanti delle suddette direzioni si aduneranno mercoledì in Prefettura.

— Un telegramma ministeriale ha ordinato che si continuino gli interrogatori di tutti i passeggeri del piroscafo *Carlo R.*

— Oltre il piroscafo *Remo* si attendono di ritorno dall'Asinara altri due piroscafi a bordo dei quali si verificarono casi di cholera.

— Stasera un battaglione di truppa parte per la Sicilia.

— Il Consiglio provinciale ha iniziati i suoi lavori.

Il prefetto comm. Municchi ha pronunziato uno splendido, patriottico discorso, accolto entusiasticamente.

Furono spediti un telegramma al Re in occasione dell'inaugurazione del monumento a V. Emanuele a S. Martino, e un'altro a Stefano Canzio in occasione dello scoprimento del monumento a Garibaldi a Genova.

Inoltre lo stesso Consiglio ha nominati a delegati al Banco di Napoli, Napodano e Bax, in sostituzione degli uscenti San Donato e Della Rocca.

Il grave incendio di Prato.

Prato, 16, ore 12.10 — Eccovi altri particolari sul terribile incendio che ha distrutto lo stabilimento di manifatture Haesler e Mayer, sito fuori porta al Serraglio.

L'incendio si sviluppò di notte poco dopo il tocco.

Accorsero subito i nostri pompieri, ma essendo insufficienti stante la violenza presa dal fuoco, fu telegrafato d'urgenza ai pompieri fiorentini, i quali con due carri-pompe giunsero qui alla carriera in poco più di un'ora.

Fecero miracoli di valore e poterono in parte domare il fuoco.

Erano sul luogo tutte le autorità.

Rimasero distrutti il capannone dei telai meccanici, tutti i telai, il locale del motore a vapore, il macchinario e una grande quantità di mercanzia di lana, già tessuta e in fabbricazione.

Lo spettacolo dell'incendio era spaventoso.

Si conferma che il danno totale — assicurato — ascende a circa un milione e mezzo.

Nello stabilimento lavoravano circa 1500 operai; ottocento dei quali rimangono senza lavoro.

Tutto il fabbricato e il macchinario erano modernissimi e illuminati a luce elettrica.

Occupava una superficie di 6500 metri quadrati. Metà dell'edificio è rimasto in piedi.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al piccolo teatro di Corte di Dresda sono andati in scena due lavori di Goethe intitolati: *Il capriccio dell'innamorato* e *Maometto*. *Maometto* è la tragedia di Voltaire tradotta da Goethe.

Questi lavori drammatici, che non sono certamente i migliori del sommo poeta tedesco, hanno ottenuto tuttavia una favorevole accoglienza, dovuta sopratutto al rispetto verso il nome illustre dello scrittore tedesco.

— L'*Oeuvre* annunzia la sua seconda rappresentazione a Parigi, verso il 25 ottobre, col *Nemico del popolo* di Ibsen.

— La critica torinese parla con molto favore di *Danza Macabra*, la nuova commedia in 4 atti di C. Antona Traversi. « Il dramma, scrive il critico della *Gazzetta Piemontese*, tocca una piaga viva. L'autore ha saputo sfruttare un momento di commozione pubblica; e l'ha saputo sfruttare così che il pubblico, lasciando passare inosservati i difetti, ha accolto con piena approvazione un lavoro il quale gli rappresentava con vivezza di tinte e con abilità di sceneggiatura avvenimenti che fortemente lo appassionano. »

Il Traversi ritrae nella sua azione scenica gli episodi recenti di quel patriziato romano, che trascinato dalla corrente dei tempi, s'è dato alle speculazioni edilizie e bancarie, nelle quali sovente si entra onesti e se ne esce... avariati quasi sempre, e spesso rovinati.

Il dramma, conchiude il giornale torinese, è abilmente costrutto e abilmente condotto; dei caratteri, quello del principe mi sembra il meglio riuscito; quello di Silvia è pure ben sostenuto, sebbene meno nuovo nelle linee; qualche altro non va esente di convenzione. L'autore, in questo suo lavoro, mostra di conoscere alcuni di quei mezzi teatrali che non sono i più apprezzati dalla critica; però se ne vale con fortuna e anche quando i suoi personaggi si abbandonano alla declamazione o si muovono troppo apertamente secondo il piano stabilito, l'effetto salva la verosimiglianza compromessa.

Lirica. — Una delle prime e più interessanti novità che si daranno quest'anno all'Opera di Berlino, sarà l'opera del Leoncavallo: *I Medici*, che verrà posta in scena su quel teatro subito dopo la prima rappresentazione di Milano il 9 novembre prossimo.

— Il lieto esito ottenuto sulle scene dell'Opéra di Parigi dalla *Deidamia* del Marechal ha richiamato l'attenzione delle grandi imprese teatrali della Francia e dell'estero, tanto che *Deidamia* è presentemente annunziata a Bruxelles, Lione e Nizza.

Arte. — Lo scultore dottor Ferdinando Hutzer, autore del bellissimo monumento del vescovo Bernward di Hildesheim, inauguratosi testè, è stato insignito per questa sua opera, ammirata anche all'ultima esposizione annuale di belle arti di Berlino, del titolo di professore. Bernward fu vescovo di Hildesheim dal 993 al 1022 ed educatore dell'imperatore Ottone III insieme al quale si recò a Roma nel 1001 per un trattato politico col Papa Silvestro II.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una scoperta importante.

Il *Figaro* segnala una scoperta, che provocherà una rivoluzione nell'arte della ceramica.

Finora non si era potuta ottenere una unione seria della ceramica col metallo.

Un chimico distinto, il signor E. I. Pierson, ha risoluto questo problema.

Grazie all'elettricità il metallo si deposita in stretto amalgama colla porcellana, colla maiolica e col cristallo e si può portarlo ad uno spessore tale da riuscire facilmente a cesellarlo ed anche ad inciderlo profondamente.

L'abito di nozze di Maria Antonietta.

Ieri (16) ricorrendo il centesimo anniversario della tragica morte della regina Maria Antonietta, consorte di Luigi XVI, fu tenuto, nella chiesa parrocchiale del Rennweg a Vienna, un servizio divino funebre.

In questa occasione furono esposti una planeta, una stola, un manipolo ecc., che vennero fatti coll'abito di nozze dell'infelice regina e da essa regalati al primo parroco di quella chiesa, il reverendo Pochammer.

La stoffa è in broccato d'argento con ricchissimi arabeschi e fiorami in oro ricamativi sopra colla massima accuratezza.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 17 ottobre — S. Edvige.

Leva il sole alle ore 6,16 m. — Tramonta alle 5.14 s.
Leva la luna alle ore 1,35 s. — Tramonta alle 10,12 s.

BOLLETTINO METEORICO

16 Ottobre 1893.

Europa pressione alquanto bassa latitudini settentrionali e Russia, piuttosto elevata intorno Francia meridionali e Svizzera. Arcangelo 745.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito; cielo alquanto nuvoloso o sereno; venti deboli; temperatura piuttosto elevata.

Stamani: cielo misto; venti deboli intorno ponente; barometro 765 a 766.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno ponente; cielo generalmente sereno.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	21 1	11 8	Roma	23 5	11 4
Venezia	18.0	14.9	Foggia	25.1	12.3
Torino	19.0	11 6	Bari	20.8	13 6
Firenze	22 0	13 8	Napoli	21 5	16 8
Ancona	21 2	16.5	Cagliari	25 5	16 2
Perugia	19 6	19 5	Palermo	25,7	13 7

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . Gr.	17 3	Budapest	15 4	Zurigo . Gr.	10 0
Pietroburgo	4 7	Trieste	15 6	Lugano	11 0
Mosca	5 4	Madrid	—	Ginevra	8 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinop.	15 3
Amburgo	14 7	Parigi	13 2	Malta	21 7
Praga	15 2	Nizza	13 5	Algeri	—
Vienna	15 2	Monaco	13 8		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 13 e 14 ott. 1893.

Nati 77 compresi 6 nati morti
Morti 30 dei quali 12 sotto i 7 anni

Morti

Simonetti Giuseppe fu Francesco Aquila, 80, vedovo
Seclans Elisa fu Ferdinando, Presburgo, 60, id.
Innocenti Settimia di domenico, Arezzo, 33, coniug.
Belli Angela fu Bartolomeo, Roma, 77, ved.
Fraschetti Settimio fu Paolo, Serravalle, 32, celibe
Vigna Giuseppe fu Carlo, Cuneo, 61, coniug.
Belpassi Cesare di Francesco, Roma, 22, celibe
Vivani Paolo fu Giovanni, Fano, 42, vedovo
Carnevali Gaetano fu Antonio, Caserta, 41, celibe
Fabi Odoardo di Raffaele, Castelfidardo, 23, id.
Santini Santo fu Giovanni, Cartoceto, 50, id.
Foglia Antonio fu Valentino, Roma, 53, id.
Baldo Mario di Pietro, Ischia, 42, coniug.
Travaglioni Carolina fu Vincenzo, Stroncone, 63, id.
Cerroni Gaspare fu Gio. Batta, Roma, 63, vedovo
Caicaterra Teresa di Pacifico, 8
Zuccarelli Biagio fu Gaetano, Velletri, 72, ved.
Grifoni Oreste di Riccardo, Roma, 21, celibe
Alessandri Santa fu Giuseppe, Foligno, 83, ved.
Angiolini Egisto di Gaetano, Firenze, 16, celibe
Magini Filippo fu Francesco, Carbognano, 70, ved.
Pigli Alessandro fu Angelo, Assisi, 40, coniug.
Ravioli Domenico di Angelo, Tagliacozzo, 76, celibe
Abruzzesi Giuseppe fu Domenico, Cassino, 19, id.
Di Monti Roberto di Bartolomeo, Chieti, 38, coniug.
De Rossi Romolo fu Giovanni, Roma, 40, celibe
Mescato Angelo di Emanuele, id, 21, id.
De Ponti Pietro fu Giovanni, 45, coniug.

Scambio di vocale.

Coll'a d'inverno son comoda assai.
Coll'e la forza in me att ugerai.
Coll'i nome gentil potrai formare.
Coll'o mi vedi e non mi puoi toccare.

Spiegazione del Logogrifo di ieri:
RE-NERO-ORE-REO-ORO-ERO-ORDE-ONORE-RENO
DRONERO.

COSE LOCALI

La sistemazione di piazza Colonna.

Quando, due anni ormai sono, fu demolito il palazzo Piombino, da ogni parte si davano particolari sul modo, col quale si sarebbe sistemata la piazza Colonna. Chi proponeva di erigervi un teatro, chi un grandioso edificio simile ai fori degli antichi romani; infine, e con maggior sentimento pratico, parecchi proposero di costruirvi una galleria.

E, in verità, di una galleria, nel bel centro di Roma, non è chi non senta, non solo la necessità, ma l'urgenza. In una città, dove, male o bene, poco o molto, si agita tutta la vita italiana, dove si trattano affari d'ogni specie, un luogo di ritrovo di tale genere s'impone come un bisogno. E tale edificio può essere utile anche al pubblico, che non ha affari da sbrigare, o come semplice passeggiata nei giorni di pioggia, o anche come luogo di convegno. Ove trovarne uno più adatto e per la posizione e per lo spazio?

Pareva che tutto dovesse procedere con la massima rapidità, e già s'annunziava prossimo un concorso: ed invece, che s'è concluso in tanto tempo? Un bel nulla. In verità è troppo poco, ed è una vergogna per Roma. Bella soddisfazione gettar due o tre milioni a demolire un palazzo storico per seminarvi la ghiaia sull'area!

E' tempo, dunque, di riparare a questo sconcio, un vero sconcio, che della piazza Colonna, così regolare un tempo, fa oggi una mostra di catapecchie, di casupole, cui non bastano gli intonachi nuovi o le *réclames* degli speculatori a rendere d'aspetto decente. Non ci sembrano davvero queste un bel riscontro al palazzo Widekind, innanzi alla colonna imperiale.

Si dirà: mancano i mezzi. Ebbene, i mezzi bisogna trovarli, e sarebbe una vergogna che non si trovassero, dopo che se ne sono trovati tanti per opere di assai minore importanza. Non può il municipio? e che davvero si deve tutto esigere dai poteri civili? a Parigi, a Londra, in America le più sontuose costruzioni si debbono, non al denaro dei contribuenti, ma all'iniziativa dei privati.

Trattandosi poi di una galleria, quest'iniziativa non dovrebbe fallire. In costruzioni di questo genere, non v'è un palmo d'area che non sia sfruttabile. Caffè, teatrini, uffici, negozi, *bars*, mostre, piccoli musei, magazzini, a tutto si prestano i piani terreni, dinanzi ai quali tutti passano; ed i piani superiori debbono essere ricercatissimi. Siamo o non siamo nel centro di Roma, dove mancano appartamenti belli, e dove chi può pagare ne cerca a qualunque prezzo e quasi sempre invano?

Qualche progetto, intanto, per una galleria è stato presentato. A dir vero, i più non ci hanno persuaso, chè non ci son parsi corrispondere allo scopo pratico, che tale edificio deve soprattutto prefiggersi. Ora, finalmente, uno ne è presentato, che ci sembra di gran lunga superiore agli altri, se non ottimo.

E' quello che hanno ideato i fratelli Tito ed Alessandro Sinistri, architetti romani, e che per qualche giorno è rimasto esposto nelle vetrine dei F.lli Gondrand, al Corso. Ne abbiamo dinanzi la fotografia, e ci persuadiamo che tale disegno nulla ha da invidiare alle gallerie di altre grandi città.

Si tratta di un edificio con gallerie, tra lo stile antico classico ed il moderno, di proporzioni estetiche, severo ed elegante insieme, la cui facciata dovrebbe posare su di un porticato, che richiama quello di Vejo. Questo per l'armonia delle linee. Gli ordinamenti e le divisioni delle sale sono bene pensati, e si prestano appunto a tutti gli agi ed alle esigenze, cui s'alludeva più sopra. Vi si potranno inaugurare circoli, sale da ballo, restaurants; il disegno contiene anche un progetto di caffè-concerto con un grazioso teatrino, all'uso di quelli di Parigi e Londra.

La galleria sarà coperta a cristalli, ed aperta al pubblico, ma, ben inteso, in luogo destinato a frequenza, non sarà lecito il transito delle carrozze.

Ma, per oggi, basti questo primo cenno. Il disegno è tale che ne riparleremo, desiderosi come siamo di veder una volta alfine cessare uno sconcio tante volte deplorato, proprio nel centro della capitale d'Italia.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 24.2 — minimo: 11,4.

Giunta provinciale amministrativa. — Seduta del 13 ottobre — Tutela sui Comuni:

Palombara Sabina — Dichiara non potersi approvare la proposta d'indennità annuale al giudice conciliatore per spese d'ufficio.

Civita Castellana — Respinge il ricorso Buzzelli contro la eleggibilità a consigliere di Galliani Domenico.

Farnese — Autorizza la permuta di stabili con Lucattini Vincenzo.

Gallese — Autorizza a stare in giudizio contro Marinelli Mariano per usurpazione di terreno.

Monterotondo — Autorizza lo svincolo della cauzione dell'appaltatore di lavori per le scuole e per la residenza comunale.

Civitavecchia — Dichiara non doversi approvare la proposta di mantenere lo stipendio che godeva come capo delle guardie municipali et' impiegato Baccari.

Cerveteri — Approva le variazioni apportate dalla Giunta municipale alla lista elettorale amministrativa, in conformità del disposto dell'art. 58 della legge.

Castro de' Volsci — Autorizza la istituzione di un posto di cantoniere stradale.

Ronciglione — Dichiara non potersi approvare la proposta di collocamento a riposo con pensione del dott. Carboni.

Roma — Respinge il ricorso per tassa famiglia presentato da Garroni Celestino.

Accoglie in tutto o in parte quelli presentati da Petti Niccola, Di Menna Carlo e Celli Luigi.

Tutela delle Opere Pie:

Viterbo (Ospedale), Pofi (O. P. S. Vincenzo de Paolis) — Approva il consuntivo 1892.

Bassano in Teverina (Dotalizio Ambrosi), San Giovanni di Bieda (Monte Frumentario) — Approva i consuntivi 1890-1891.

Farnese (Ospedale), Corneto Tarquinia (Ospedale), Caprarola (O. P. Maruli) — Approva il bilancio 1893.

Toscanella (Congr. Carità) — Autorizza il conferimento della esattoria all'esattore comunale.

Viterbo (Ospedale) — Autorizza la trattativa privata per l'acquisto paglericci metallici.

Soriano nel Cimino (Congr. di Carità) — Dichiara non potersi approvare la proposta di aumento di stipendio al segretario.

Norma (Congr. di Carità) — Autorizza l'acquisto di rendita pubblica con denaro proveniente da espropriazione.

Il discorso dell'on. Barzilai. — Al « Politeama Reale » ai Prati di Castello, l'on. Barzilai tenne iersera l'annunziato discorso politico.

Il Politeama era affollato di pubblico, composto in gran parte di elemento operaio. Molti scalpellini, di quelli addetti ai lavori del palazzo di giustizia, e parecchi operai-fornai.

Una specie di palco per l'oratore era stato eretto di fronte all'ingresso del Circo.

Barzilai giunse alle 9 precise, accompagnato dal Comitato elettorale e dall'on. Socci, che lo presentò all'assemblea. » Barzilai — disse — doveva essere presentato a voi dall'on. Ferrari, ma essendo egli malato, il Comitato ha voluto affidare a me l'incarico. Avrete quindi due disgrazie: quella di non avere con voi l'on. Ferrari, che onora Roma, e di aver me in sua vece alla presidenza, che ho il solo merito di aver combattuto sempre il Ministero Giolitti!

E Barzilai prende la parola. Incomincia con un esordio patriottico, nel quale, prendendo occasione dalle commemorazioni di San Martino e di Quarto ricorda come il programma dei Mille non sia ancora compiuto.

Quindi, per associazione d'idee, viene a parlare della politica estera dell'attuale Ministero e, naturalmente, accenna ai fatti di Aigues-Mortes, che a taluni — dice egli — offrirono argomento per speculare sul sentimento nazionale e invocare l'aiuto straniero contro la Francia. A suo avviso, la politica estera del Ministero Giolitti non garantisce la pace, i diritti, gl'interessi nazionali, nè ci sottrae agli oltraggi del di fuori, ma obbedisce esclusivamente agli interessi dinastici. Egli non riconosce altro diritto che quello che emana dalla sovranità popolare: quindi al popolo vuole rivendicato il diritto di guerra.

La tirata contro la Monarchia però non ottiene l'effetto sperato e Barzilai si slancia allora nel *mare magnum* della questione bancaria, facendone la storia, a modo suo, per concludere che il processo della Banca Romana è stato un espediente per far passare il progetto della Banca unica.

Accusa il governo di aver speculato sui reati della Banca Romana a profitto de' suoi amici e — accennando alla legge sulle pensioni — di aver mangiato il patrimonio dei risparmi nazionali, come la dote della moglie. Nè si farà illudere — aggiunge — dalle annunziate riforme democratiche: voterà contro la tassa progressiva, perchè non viene a sollevare la condizione dei nullatenenti, che pure forniscono la metà delle rendite allo Stato.

Questa frase provoca il finimondo.

— Mistificatore! — grida uno dal palchettone — i nullatenenti le pagano tutte!

Ne segue un baccano d'inferno. Chi grida, chi applaude, chi fischia. Si scambiano da ogni parte vivacissime apostrofi. Molti salgono sulle sedie, agitandosi convulsi. Socci invano scampanella.

— Domando la parola — si urla da più parti.

— Sì... no... — risponde la folla. — Parlate.

Socci, mezzo soffocato, grida:

— Non abbiamo paura di voi. Vogliamo la libertà della discussione: parlerete poi!

— No, no! Vogliamo parlare ora. Non subiamo imposizioni!

Finalmente, come Dio vuole, si riesce a sedare il tumulto, e Barzilai, pallido, eccitato, continua.

Ma, ahimè! Appena entra nella cosidetta questione operaia, censurando le teorie collettiviste, il tumulto risorge maggiore di prima.

— Sei un puntello della Monarchia! — gli si grida.

E allora qua e là avviene una vera battaglia. I barzillaisti tentano di cacciar fuori dal palchettone il gruppo degli oppositori. Ma costoro si difendono a colpi di sedie e di bastoni.

E' un fuggi fuggi generale. Alcune sedie, scagliate dai contendenti, cadono nella platea. Ad un tratto, si ode un colpo di revolver. La folla, spaventata, fa ressa contro l'uscita e la mischia intanto si fa ad ogni momento più terribile.

Grida, urli, minaccie, botte da inferno! Finalmente guardie e carabinieri, chiamati, possono entrare nel teatro e insieme ad essi l'ispettore Mandolesi, e i delegati Trento e De Angelis.

Il loro intervento riesce a sedare il tumulto. Il teatro ha l'aspetto di un vero campo di battaglia! Si notano parecchi contusi: si parla di feriti..... ma — a quanto pare — questi ultimi riescono a prender la porta.

Barzilai, innanzi a pochi amici, continua il suo discorso, avviandosi sollecitamente alla conclusione e, tanto per sollevare un po' di entusiasmo, si scaglia contro il Senato, nel quale — dice — si entra perchè si paga, si resta perchè si dorme, si esce perchè si muore: poi se la prende col Vaticano, perchè specula sulla miseria che invade il paese e reclama la perequazione della proprietà ecclesiastica che vuole sia divisa fra i preti poveri — neppure quelli dimentica! — togliendo, così le laute prebende ai vescovi e ai cardinali che cospirano contro l'Italia; domanda il divorzio, la precedenza del matrimonio civile sul religioso: se la piglia col Parlamento sospettato, con i pubblici poteri sospettati, cogli affaristi che si annidano fino nelle anticamere dei supremi palazzi! E conclude invocando la fiducia degli elettori, senza la quale — dice — non potrebbe rimanere un momento al suo posto!

Dopo questa narrazione — della quale garantiamo la massima imparzialità — ci sembra inutile ogni commento.

Accademia di S. Luca. — Ricorrendo domani, 18, la festa di San Luca, per antica consuetudine fin dal secolo XVI, la residenza della R. Accademia in via Bonella, le sue gallerie e tutte le opere d'arte saranno visibili al pubblico fino da oggi alle ore 2 pom.

Per la pesca fluviale e lacuale nella provincia. — Per rendersi esatto conto delle condizioni della pesca fluviale e lacuale nella nostra provincia, e poter quindi provvedere per l'attuazione di alcune disposizioni del Regolamento approvato con R. Decreto 15 maggio 1884, specialmente per quanto si riferisce all'uso delle reti, il prefetto si è rivolto ai sindaci perchè si compiacciano fornirgli talune notizie sulla pesca locale.

A tal uopo è stato formulato un questionario col quale limitando e precisando le ricerche e le informazioni che occorrerà di assumere, la Prefettura si porrà in grado di tener presente in modo uniforme gli usi e le consuetudini locali sulla pesca d'acqua dolce, e di poter dare con cognizione di causa i provvedimenti voluti dal citato regolamento per l'esercizio della pesca nei modi e tempi permessi.

I sindaci pertanto dovranno far conoscere quali specie di acque dolci esistono nel territorio del rispettivo Comune, a chi appartengono, se vi sono diritti esclusivi di pesca posseduti dal Comune o da privati e come vengano esercitati questi diritti, quali modi di pesca sono praticati, quali ordegni speciali sono in uso, quali specie di pesce si pescano coi diversi ordegni, quale è l'epoca delle diverse pesche.

Dovranno inoltre dichiarare quali specie di pesci esistono nelle acque suddette e in quale epoca avviene la loro riproduzione, quale è il numero dei pescatori e delle barche e quale è il ricavo della pesca, se esistono vivai di pesce e quali tentativi di introduzione di nuove specie di pesci furono fatti e con quale risultato, se si praticano pesche abusive con dinamite, calce, galla di levante, succo di piante ecc., se esistono agenti speciali per la sorveglianza della pesca e vi sono regolamenti utili per tutelarla, ed infine se esistono cause di inquinamento delle acque dovute a opifici industriali e quali provvedimenti si riterrebbero adatti a migliorare le condizioni della pesca.

Le monete di San Marino. — Il prefetto di Roma ha indirizzato ai sindaci la seguente circolare:

« Ad evitare che da parte dei cittadini siano considerate fuori corso in Italia anche le monete di rame della Repubblica di San Marino, credo necessario di rammentare alle SS. LL. che all'art. 33 della convenzione di amicizia e di buon vicinato del 27 marzo 1872, n. 798, stipulata con la suddetta repubblica, le suddette monete di rame essendo ragguagliate al sistema decimale ed avendo lo stesso titolo e peso di quelle italiane, hanno corso legale nel Regno, e possono quindi essere accettate tra i privati, nonchè dalle pubbliche casse.

« Le SS. LL. vorranno perciò, nell'interesse dei loro amministrati dare la massima pubblicità a quanto sopra perchè sia dissipato in proposito ogni malinteso. »

Conferenza scientifica. — La Conferenza, che doveva essere tenuta da madama Fleury intorno alla cura razionale della calvizie ed igiene della pelle il 19 corrente, fu rimandata a giorno da destinarsi.

Tale decisione fu presa per dar agio ai molti signori che trovansi ora assenti dalla capitale, di potervi assistere, come ebbero ad esprimerne il desiderio.

Chi avesse bisogno di valersi dell'opera intelligente della distinta signora, può consultarla ogni giorno dalle 2 alle 4 in via Frattina N. 99, ove dà consulti sulle malattie, alla cura delle quali si è dedicata con ispeciale predilezione.

Indicheremo a suo tempo il giorno in cui sarà tenuta la sospesa conferenza.

L'areonauta Volpi ci fa sapere che, nell'ascensione dell'altro ieri, non ha potuto prendere nella sua navicella nessun giornalista, come aveva promesso. Anzi, per effettuare l'ascensione, ha dovuto privarsi delle corde necessarie onde alleggerire il pallone, diminuire la zavorra e partire con un solo sacchetto, e ciò con grande pericolo. Si è elevato, di primo *abbordo*, a 1200 metri e poscia, vedendosi stazionario sempre sopra la città, onde cercare una corrente, gettò l'unico sacchetto, elevandosi a 1900. Discese quindi al forte di Porta Furba e discese con difficoltà e pericolo, mancando le corde per la manovra.

Società ed assemblee. — Gli azionisti della Società cooperativa pizzicagnoli-Salsamentari sono convocati in assemblea generale straordinaria, oggi, 17 corrente, alle ore 2 1|2 pom. precise, in via Aracoeli, 5, per la discussione d'importanti questioni.

Festa musicale. — Per l'onomastico della maestra di piano signora Zenaide Rinaldi, fuvvi in sua casa un saggio, dato dalle sue alunne. Applauditissima la cara bambina Olga Gamba, d'anni 7, che suonò con sentimento, agilità e correttezza di metodo, destando l'ammirazione degli uditori. Benissimo le bambine Torchio, Bedendo ed altre. Va data lode alla signorina Rinaldi, che indirizza così bene le sue allieve nell'arte musicale.

In Vaticano — Il Papa ricevette in udienza particolare monsignor Adolfo Perraud, vescovo d'Autun.

— La signorina Volpicelli, fondatrice e superiora generale delle Ancelle del Sacro Cuore di Napoli, è stata ricevuta in udienza particolare dal Papa e gli ha presentato una deputazione delle differenti opere del Sacro Cuore.

— Ieri il Papa è disceso in giardino ed ha passato qualche ora nella casina della torre.

— Il cardinale Ruffo-Scilla ha visitato ieri il cantiere della nuova chiesa di S. Gioacchino ai Prati di Castello.

— Monsignor Cavagnis, segretario agli affari ecclesiastici straordinari è partito per Bergamo sua patria, in congedo.

— Il Papa ha nominato commendatori dell'ordine di S. Gregorio Magno, i fratelli Duquaire di Lyon per la loro opera a servizio della Chiesa cattolica.

Come si muore — Alle 8 e mezzo di iersera, quando il bracciante Domenico Croci rientrò in casa in via Alessandrina n. 46, trovò sul letto il suo compagno Ignazio Canestri barcaiolo, che non dava più segni di vita.

Chiamata una guardia municipale, adagiarono il Canestri in una vettura, per trasportarlo all'ospedale di S. Spirito, ma per la strada il poveretto cessava di vivere.

Il Croci dice che il suo amico soffriva di malattia di cuore.

Un ingegnere apocrifo. — Un individuo civilmente vestito, spacciandosi per ingegnere, si presentò, nei passati giorni, a più persone chiedendo un soccorso per la vedova di un altro ingegnere. Va da sè che le poche lire che andava riscuotendo le convertiva in proprio uso.

Denunciata la cosa alla polizia, questa si mise in giro e ieri lo trovava ed arrestava. E' un tal Gasperini Tito, di anni 41, da Vicenza, abitante in via Alessandria 50.

In flagrante — In piazza San Pietro in Montorio, venne arrestato il bracciante Pompili Carlo di anni 27, da Teramo, perchè toglieva con destrezza l'orologio dal *gilet* di un tal Tobia Angeloni, da Fabriano, il quale, ubriaco, erasi addormentato per terra.

Il Pompili, fatto questo primo colpo, si accingeva a togliere all'Angeloni anche il portafoglio, quando capitarono le guardie e l'acciuffarono.

Furto. — In via della Consolazione, fu arrestato certo Fiochia Vincenzo, di anni 49, scopino municipale, perchè ritenuto responsabile di furto con destrezza di un fazzoletto contenente lire 5 a danno di certa Silensi Carolina da Tagliacozzo.

Vendetta. — Il proprietario di carri Vincenzo Puccini, d'anni 50, abitante al vicolo Sora, per questioni d'interesse, venne a rissa con certi Giancolini e Nardocchia. Iersera questi ultimi appostarono il Puccini e lo bastonarono di santa ragione, producendogli ferite alla testa guaribili in quindici giorni.

Lite in famiglia. — Il cappellaio Davide Acciarelli, nella sua abitazione in via Grotta Pinta, per questioni di famiglia, venne a rissa colla propria moglie Romagnoli Angela, di anni 33, da Alatri, e col padre di questa, per nome Camillo, di anni 77.

L'Acciarelli, afferrato un bastone, ferì la moglie e lo suocero alla testa. La prima guarirà in quindici giorni con riserva, il secondo in 8 giorni.

Nelle vetrine della Ditta Dalle Molle e C. di via Due Macelli, 10-11, sono esposti i materiali per suonerie elettriche, che si vendono a prezzi di assoluta concorrenza. Si può acquistare con L. 7 un apparato completo per una comunicazione fra stanze da letto e persone di servizio; con L. 10,50 si dà tutto il necessario per due stanze, e con L. 15,50, tutto il materiale per quattro stanze.

Per i piccoli appartamenti dunque, non ancora muniti di suonerie elettriche, si troverà presso i signori Dalle Molle e C. la massima convenienza.

Il materiale è molto elegante e garantito ed è preciso a quello che la Ditta somministra al governo ed alle ferrovie.

Per le provincie, si aggiungano le spese di pacco postale.

La Ditta costruisce pure parafulmini, secondo le prescrizioni scientifiche e s'incarica della rispettiva messa in opera.

Incaricasi pure delle verifiche con apparecchi speciali, per constatare le unità di resistenza fra parafulmine e serbatoio comune.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate, sono gli **Avvisi Economici** del ***Popolo Romano.***

Piccola Cronaca di Roma

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consulti privati al martedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom., via Torino, 106.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

Appartamento signorile via Volturno n. 22, piano nobile, 12 vani, tutto esposto a mezzogiorno con balcone e terrazzo.

Vino di Velletri. — Lo troverete genuino in piazza Capranica 99 dove da 3 giorni se ne è incominciata la vendita all'unico prezzo di L. 5 al quartarolo, e cent. 90 al fiasco.

Le famiglie adescate troppo spesso da prezzi minimi provino e vedranno cosa sia il vero vino genuino di Velletri a confronto di certi intrugli.

Danaro per tutti — Senza alcuno sconto si antista danaro a tutti coloro che affidano le vendite alla Ditta Castelli e Muccioli in via Nazionale, 50, e si comprano mobili e tappezzerie a pronta cassa. Massima pubblicità e precisione e pagamenti immediati.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Le rappresentazioni della *Teodora* si seguono trionfalmente ed il pubblico sempre numeroso vi assiste applaudendo gli artisti ed elogiando meritamente messa in scena e vestiari.

Stasera altra replica.

Valle — Carlo Lotti, l'autore giustamente stimato dei *Corvi*, con questa sua nuova commedia satirica, *Un figlio di monsù Travetti*, ha voluto rappresentare l'ambiente burocratico, con tutti i suoi inconvenienti e le sue ingiustizie.

E l'ambiente, non c'è che dire, è riprodotto abbastanza bene; come i personaggi sono delineati con sufficiente precisione.

Ma l'azione manca quasi del tutto; la commedia non è fusa, le scene non sono coordinate fra loro e c'è molta confusione in quell'embrione di intreccio, un po' troppo convenzionale.

Tuttavia la vivacità del dialogo — talvolta però soverchiamente burocratico — la nobiltà dei sentimenti che hanno animato l'autore, hanno fatto sì che il pubblico è rimasto ad udire fino all'ultimo, anzi una volta ha voluto salutare il Lotti chiamandolo al proscenio.

L'esecuzione è stata accurata; ma gli intermezzi fra un atto e l'altro dovrebbero essere più brevi.

Stasera a grande richiesta sesta replica del forte lavoro del Tolstoi: *La potenza delle tenebre.*

Quirino — Questa sera la geniale operetta *I moschettieri al convento*; domani spettacolo di onore della signora Vitali.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Teodora*, ore 9.
Valle — *La potenza delle tenebre*, ore 9.
Quirino — *I moschettieri al convento*, ore 9

Orti di Musio Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Situazione della Banca Nazionale Toscana
al dì 30 del mese di Settembre 1893.

CIRCOLAZIONE MASSIMA

fissata con R. Decreto 5 Luglio 1891 Lire 34,299,927

ATTIVO		PASSIVO	
Casse e ris.	34,635,870 43	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	51,472,683 85	Massa di Risp.	2,492,679 83
Anticipazioni	2,913,906 28	Circol. Biglietti Banca, fedi di credito, boni	
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	13,761,721 98	Cassa	100,634,082 60
Titoli	1,391,705 12	C|C ed altri debiti a vista	1,323,196 33
Crediti	31,803,407 11	C|C ed altri debiti a scadenza	18,420,064 27
Sofferenze	205,779 69	Deposit. oggetti e titoli per custodia ecc.	78,859,211 30
Depositi	78,859,211 30	Partite varie	2,631,560 89
Partite varie	3,357,279 05		
Totale	235,401,676 01	Totale	236,963,835 12
Spese del corr. eserc. da liq.	1,632,823 21	Rend. del corr. Eserc. da liq.	3,061,664 10
Totale generale	240,034,499 22	Totale generale	240,034,499 22

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 34,277,660 00
Argento	» 10,893,112 00
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 1,578 28
Riserva	L. 45,172,350 28
Effetti in corso d'esazione	» 3,615,810 45
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 6,207,045 00
Biglietti di Stato	» 610,665 00
Cassa	L. 64,635,870 43

Firenze, 7 ottobre 1893.
Visto: Il Segretario Generale Reggente la Direzione Generale E. Levi.
Il Capo Ragioniere Campanini.

Rinaldo Castellani previene la sua numerosa clientela di aver ampliato i locali del suo negozio in ***Via Pozzo delle Cornacchie, 10, 10-A e 11*** e ***Via della Scrofa, 65, 66*** e di averli forniti di un ricchissimo assortimento di lanerie, maglie, biancherie, cotonerie, scialli ed altri articoli novità per signora.

Il proprietario assicura la clientela che i suoi articoli saranno venduti al disotto di qualsiasi prezzo fisso e di *réclame.*

Cinti Erniari De-Luca
veri anatomici, applicati secondo il bisogno, dall'ernista speciale De-Luca. — EMPORIO di oggetti sanitari e articoli d'**alluminio** per regali. Prezzi miti. - Roma, piazza S. Marco, n. 17 e 18
— Spedisce in provincia. —

Casa di Cambio S. Soria 2, VIA FRATTINA (angolo piazza di Spagna)

Odontotecnica ed Odontoiatria
F. e A. Pellegrini Dentisti
Specialisti in « American Dentistry » Roma, Piazza di S. Claudio, 92, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

VINO DEL CHIANTI
Cantina Toscana - Via Mercede 19-20
Chianti per fam.ª a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchio L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— **Porto a domicilio senza spesa** —

PALAZZO BERNINI Corso 151
D'affittarsi
intiero piano nobile e vari altri appartamenti. Scuderia e rimessa volendo.

Nel Palazzo a Via Cavour N. 82
angolo Piazza Esquilino si affittano a prezzi modici, **scuderia e rimessa, botteghe ampie ed arieggiate** adattabili per scuole, Società, ecc. Comodità del tramvia.

Dott. Adler
dentista americano
114, via Nazionale p. p.
Dalle 8 1|2 alle 11 1|2 ant. e 3 a 5 pom.

D'AFFITTARSI
botteghe e locali terreni ampi ed arieggiati da potersi adattare per uso di scuola ecc. ecc., nel palazzo in piazza Esquilino N. 29, via Cavour dal N. 78 al N. 86 e via di Santa Maria Maggiore dal N. 128 al N. 131.

Ultime Notizie

Ieri tutti i ministri, presenti in Roma, ad eccezione dell'on. Martini, impeditone da domestica festa, e degli on. Lacava e Grimaldi che partiranno oggi, sono partiti per Torino e Dronero.

Anche la maggior parte dei sottosegretari di Stato assisterà al banchetto di Dronero.

E' giunto ieri mattina in Monza l'on. Pelloux e fu invitato dal Re a colazione. L'on. Pelloux ripartì alle ore 1,42 pom. per Milano.

Ieri mattina è giunto a Genova l'on. ministro Gagliardo ed ieri sera vi è giunto il ministro Guardasigilli on. Armò che ripartirà oggi per Dronero.

L'on. Crispi è partito ieri da Genova alle ore 12.32 pom. per Roma e Napoli, salutato alla stazione dagli on. Canzio, Borio, Missori, e da altre notabilità, ed acclamato dal pubblico che si trovava alla stazione.

Iersera l'on. Crispi fu di passaggio alla nostra stazione, diretto a Napoli.

Il programma dei legalitari.

Il gruppo dei legalitari, riunitosi domenica a Bologna, sotto la presidenza dell'on. Fortis, dopo matura discussione, concordò, unanime, il seguente ordine del giorno:

« Gli adunati, convinti di aver, nel periodo legislativo testè decorso, servito colla loro condotta ai reali interessi del paese, promovendo il riordinamento delle parti politiche nella Camera e rendendo più efficace il lavoro della democrazia parlamentare;

« Risoluti a continuare l'opera intrapresa, giudicandola più che mai rispondente alle presenti condizioni politiche e necessaria al conseguimento delle radicali riforme, costantemente da essi reclamate;

« Alieni dall'anticipare giudizi intorno a particolari questioni di responsabilità che la Camera affidava all'esame di un magistrato da essa costituito e che non possono in alcun modo turbare la compagine e l'azione dei partiti;

« Confidano che gl'intendimenti del governo siano tali da non contraddire allo scopo suaccennato, e, rendendosi conto delle necessità più urgenti del paese, si propongono di affrettare i provvedimenti, meglio adatti a risolvere il problema finanziario, assicurando in modo definitivo il pareggio del bilancio; ad iniziare la trasformazione tributaria a sollievo dei meno abbienti; a favorire, coll'aiuto delle leggi, lo sviluppo dell'Associazione tra le classi lavoratrici in tutte le forme dirette al loro miglioramento economico e morale; a promuovere l'istituzione della Cassa nazionale di pensioni per gli operai ed il bonificamento delle terre incolte, ed a ridurre e semplificare gli ordinamenti amministrativi. »

Assistevano alla riunione gli on. Chigi, Panizza, Marcora, Nasi Nunzio, Aggio, Colosimo, Fulci L., Vischi, Stelluti Scala, Rossi-Milano, Sacchi, Galeazzi e Martini G.

Vi aderirono gli on. Rossi Luigi, Tasca-Lanza, Pais, Borruso, Deluca I. e Camagna.

Gli on. Ferrari Luigi e Ronchetti non v'intervennero per ragione d'ufficio.

Si sono scusati dall'intervenire per impegni indeclinabili gli on. Paternostro e Severi.

Italia e Francia.

(S) **Londra**, 16 — Il *Daily News*, commentando le feste di Genova, a proposito dell'inaugurazione del monumento al generale Garibaldi, dice che la Francia si sarebbe mostrata più politica e più generosa, cooperando all'unità italiana, senza chiedere in ricompensa la cessione di Nizza.

Soggiunge che questa cessione sciolse l'Italia dalla maggior parte del debito di riconoscenza e contribuì a creare l'attuale situazione fra i due popoli.

Consiglio di Stato.

Il cav. Cirillo Pasquale e il cav. Marescalchi Alfonso, segretari al Consiglio di Stato, sono stati nominati consiglieri di Prefettura.

Nelle Prefetture.

I Bollettino del Ministero dell'interno pubblica il decreto di collocamento a riposo del comm. Calenda de' Tavani, già prefetto di Roma.

— Bertoldi cav. Francesco, consigliere di Prefettura, collocato a riposo, è nominato cavaliere mauriziano.

— Masi cav. Alfonso, cons. alla Prefettura di Caserta, collocato a riposo, è nominato commendatore della Corona d'Italia.

— Malinverni avv. Giuseppe, segretario alla Prefettura di Roma, collocato a riposo, è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

— Zerbi cav. Luigi, consigliere di Prefettura a Como, nominato consigliere delegato.

— Vassallo cav. Girolamo, consigliere di Prefettura a Genova, promosso di classe.

— Prato dott. Filippo a Palermo, Poggi dott. Cesare a Milano, Tinto dott. Domenico a Reggio Calabria, Desimone dott. Luigi Maria a Benevento, Novi Chavarria dott. Ettore ad Avellino, nominati consiglieri di Prefettura.

Il cav. Giuseppe Ruspaggiari, già incaricato reggente della Prefettura di Roma, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Al ministero dell'interno

Sono stati nominati consiglieri nell'amministrazione provinciale il dott. Carlo Carrà e il dott. Carboni Enrico.

Il dott. Stefano Tua, addetto alla prefettura di Potenza, e il dott. Cerilli Romualdo, addetto alla prefettura di Roma, sono stati nominati segretari al ministero dell'interno.

Provvedimenti di P. S. in Sicilia.

In seguito alla visita in Sicilia del comm. Sensales, direttore generale della pubblica sicurezza, il Governo ha deciso d'inviare nell'isola otto battaglioni appartenenti ai reggimenti 1, 9, 10 e 12 bersaglieri, 14, 19, 47 e 54 fanteria.

Ieri è cominciato il movimento da Napoli.

R. navi armate.

Il 14 corrente il *Fieramosca* e l'*Iride* sono giunti alla Maddalena; il 16 il *Miseno* ed il *Palinuro* sono partiti da Portoferraio.

(S) **San Vincenzo**, 16. — La nave italiana *Volta* è arrivata.

A bordo tutti bene.

(S) **Suez**, 16. — Il *Volturno*, con a bordo il Duca degli Abruzzi, è arrivato stamane e ripartirà questa sera.

INFORMAZIONI ESTERE

La squadra russa a Tolone

Il Presidente Carnot.

(S) **Parigi**, 16 — Informazioni autentiche permettono di dichiarare che la data del viaggio a Tolone del Presidente della Repubblica, Carnot, non è ancora fissata, contrariamente a quanto affermavasi.

Ogni notizia a questo proposito è quindi prematura.

La colazione a bordo della "Richelieu."

(S) **Tolone**, 16. — Il vice-ammiraglio De la Jaille, comandante la squadra francese di riserva, invitò, oggi, a colazione, a bordo della corazzata *Richelieu*, gli ufficiali della squadra russa.

L'ammiraglio Avellan si fece con molta cortesia scusare presso di lui di non potere accogliere l'invito, e gli fece esprimere il suo rammarico di non potere assistere alla colazione, avendo numerosi affari a regolare e ordini a dare alla sua squadra prima della sua partenza per Parigi, la quale ha luogo alle ore 5 pom.

Gran numero di forestieri, venuti qui per le feste franco-russe, lasciarono stamane la città, la quale, ciò non ostante, è sempre animatissima.

I marinai russi, che scesero a terra dopo la colazione, continuano ad essere festeggiati con grande cordialità dalla popolazione.

(S) **Tolone**, 16. — Alla colazione che fu data in onore degli ufficiali della squadra russa a bordo della corazzata *Richelieu*, l'ammiraglio de la Jaille brindò alla salute dell'imperatore e dell'imperatrice di Russia ed espresse la sua profonda gioia nel vedere sul suo bastimento gli ufficiali russi riuniti a quelli della marina francese.

« Questa riunione, disse egli, è simbolo dell'amicizia esistente fra i due paesi; ma è particolarmente una testimonianza sincera di mutua ed affettuosa stima fra le due squadre, nonchè della reciproca devozione che ognuna di esse sa esservi nell'altra, devozione pronta ad affermarsi in tutte le circostanze in cui la Provvidenza può condurre gli uomini di mare ».

Terminò col dire: « Egli è dal fondo del cuore che faccio un brindisi alla marina russa, alla squadra amica e al valoroso ammiraglio Avellan ».

Il comandante Lavrogg, decano degli ufficiali russi, rispose all'ammiraglio de la Jaille, facendo un brindisi al presidente della Repubblica Carnot.

Il capitano di vascello Dicker, comandante di bandiera dell'ammiraglio Avellan, bevette alla prosperità della squadra del Mediterraneo e della marina francese.

Per la visita a Parigi.

(N) **Parigi**, 16, 5 pom. — I preparativi per il ricevimento dei russi a Parigi sono spinti avanti attivamente.

Gli stabilimenti pubblici e diverse strade e *boulevards* sono pavesati splendidamente.

Nella maggior parte delle case sventolano le bandiere francesi e russe.

Il Consiglio dei ministri, nel pomeriggio decise che il presidente della Repubblica, Carnot, con a fianco i ministri Develle e Rieunier, riceverà gli ufficiali russi domani alle 4.

Le illuminazioni pubbliche avranno luogo il 17 e il 22 corrente.

La seconda rappresentazione di gala gratuita al teatro dell'Opéra avrà luogo il 24 corrente.

(S) **Parigi**, 16. — Si fanno grandi preparativi per ricevere domani gli ufficiali della squadra russa.

La città è molto animata.

La partenza degli ufficiali russi per Parigi

(S) **Tolone**, 16 — L'ammiraglio russo Avellan, accompagnato dal sig. De Giers e da cinquanta ufficiali russi, è partito alle ore 5 pom.

Gli ufficiali russi sono partiti con due treni speciali coll'intervallo di venti minuti l'uno dall'altro.

Il primo di essi arriverà a Parigi domattina alle ore 9 ed il secondo, coll'ammiraglio Avellan, alle ore 9.20 ant.

Dimostrazioni nelle Provincie.

(S) **Parigi**, 16. — Ieri si continuò a festeggiare, in numerose città delle provincie, la visita della squadra russa a Tolone.

Dappertutto entusiasmo crescente.

La Spagna in Africa.

(S) **Algeciras**, 16. — La squadra spagnuola, composta di tre corazzate e due incrociatori, è arrivata qui per rimanere pronta a partire alla volta del Marocco.

Scioperi di minatori.

(N) **Parigi**, 16, 5 pom. — Si ha da Lens che la notte scorsa gli scioperanti ruppero i vetri di molte case di operai che continuano a lavorare.

Gli scioperanti avendo a Miévin gettati dei sassi contro i corazzieri, questi caricarono ed inseguirono gli scioperanti attraverso i campi. Furono fatti molti arresti.

(S) **Charleroi**, 16. — E' ricominciato lo sciopero.

(S) **Lens**, 16. — La scorsa notte fu molto agitata.

Nel bacino del Pas de Calais vennero eseguiti numerosi arresti.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 16, 5 pom. — Il maestro Carlo Gounod ha avuto un colpo di apoplessia.

Alleati o semplicemente amici?

(S) **Saint-Mandé**, 16 — Iersera ebbe luogo un banchetto in cui Goblet, parlando della visita della squadra russa a Tolone, rese omaggio ai marinai russi, ma manifestò il rincrescimento di non sapere se essi vengano come alleati, ovvero semplicemente come amici.

Viviani, deputato socialista, prendendo poscia la parola, disse essere impossibile d'impedire ai proletari di stendersi la mano al disopra delle frontiere, quando i capitalisti ne danno l'esempio.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 16, 6 pom. — Il progetto di riforma elettorale sarà discusso alla Camera austriaca in gennaio o in febbraio.

Se la Camera respingerà la riforma il Governo scioglierà la Camera.

Lo stesso accadrebbe se la Camera rifiutasse la sua approvazione alle misure eccezionali per Praga, ma si crede che tanto le riforme elettorali quanto le misure eccezionali otterranno la maggioranza alla Camera, malgrado il malcontento dei partiti principali.

STATI BALCANICI

La nascita di un Principe in Rumania.

(S) **Bucarest**, 16 — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un Rescritto reale che annunzia la nascita del Principe reale, a cui fu imposto il nome di Carlo e dice che il Principe, nato sul suolo rumeno, sarà il più forte legame fra la Dinastia ed il paese.

Il Rescritto soggiunge:

« Non dubito che la gioia della mia famiglia non sia una festa per la nazione intiera e confido con fierezza il giovane Principe all'amore ed alla devozione del mio amato popolo ».

AMERICA MERIDIONALE

Cose dell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 16. — La guardia nazionale di Santa Fè è stata licenziata.

Uruguay e Chili

(S) **Montevideo**, 16. — Si aumenterà il bilancio della guerra. Il Chili è pacificato. Vi si toglierà lo stato d'assedio.

Notizie varie.

Salute pubblica.

GRAN BRETTAGNA. — **Londra**, 16. — Da ieri sono avvenuti a Greenwich undici nuovi casi choleriformi.

Movimento della navigazione.

Il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito ieri da New-York per Gibilterra e Genova.

E' arrivato a Montevideo il *Città di Genova* della *Veloce*.

Borse e Mercati

Roma, 16 ottobre.

Mercato mal disposto per i valori.

La Rendita si mantenne costantemente tra 93,95 e 93,87 1|2 con un contante attivissimo a 93.85.

Le Generali sfiorato il corso di 270 scesero fino a 264 per chiudere 265.

Toccò ugual sorte al Mobiliare che retrocedette da 389 1|2 a 384 1|2. — Il Gaz che staccò oggi il cupone di 25 lire, era negoziato a 661 e 660.

Gli Omnibus fecero 183 e le Condotte furono offerte a 163 senza dar luogo a nessun affare.

Gli altri valori non ebbero mercato.

Cambi: Parigi 112 — Londra 28,23.

Ore 6.30. — Rendita 93,85 a 93,82 1|2 — Generali 263 1|2 a 264 — Omnibus 183 — Immobiliari 60 — Gaz 681 Condotte 160, 165, 164 — Risanamento 40 — Mobiliare 384.

BORSE ITALIANE — 16 Ottobre 1893.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 97	93 80	93 77	93 96
Id. fine	— —	93 95	93 97	— —
Az. B. Naz.	1236 —	— —	1235 —	— —
» Mobiliare	388 —	— —	390 —	390 —
» B. Generale	— —	269 —	— —	— —
» ferr. Medit.	507 —	508 —	508 —	— —
» » Merid.	637 —	637 —	638 —	637 1/2
» B. di Torino	— —	— —	330 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	74 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	61 —
» Tiberina	— —	— —	10 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	17 —	— —
» Nav. Gen.	315 —	313 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	237 —	238 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	291 —	— —	— —
id. Merid.	— —	299 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	489 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	490 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	112 05	112 05	111 95	111 97 1/2
Berlino id.	138 50	138 75	— —	— —
Londra id.	28 20	28 23	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	28 20	28 —

	Parigi 16, 3,15 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE	franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0|0 perp.	9845 9335	93 35	— —
	» 4 1|2 0|0	105 10	105 07	— —
	italiana 5 0|0	8415 8390	83 70	— —
	turca	22 3/8	22 32	— —
	spagnuola	63 97	63 65	— —
	russa nuova	80 30	80 30	— —
	portoghese	— —	21 1/16	— —
	ungherese	— —	93 1/2	— —
	Egiziano 6 0|0	— —	516 7/8	— —
	Banca di Parigi	— —	625 —	— —
	Banca di Sconto	— —	72 —	— —
	Banca Ottomana	— —	585 —	— —
	Credito Fondiario	— —	981 —	— —
	Azioni di Suez	— —	2688 —	— —
	Azioni Panama	13 —	13 —	— —
	Lotti Turchi	— —	89 —	— —
	Ferr. Meridion. ital.	— —	567 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	11 1/8	— —
	su Londra	— —	25 16	— —
	su Madrid	20 45	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 16. — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0|0	83 75	Rip. 4 02 0 04
Banca di sconto di Parigi	75	Pari
Banca di Parigi	625 —	
Ferrovie austriache	617 50	Riporto 0 35
Ferrovie Lombarde	221 25	Pari
Ferrovie meridionali a termine	565 —	
Azioni Suez	2692 —	Riporto 0 50
Azioni Panama	12 75	
Rendita spagnuola esterna nuova	63 75	Riporto 0 04
Rendita ungherese 6 0|0 (1877)	93 75	Pari

(N) **Parigi**, 16, 4.52 pom. — (Fonte italiana) — 93,83 — 42|50 — 62|25 — 83,65 compensazione 83,75 — riporto 4 — 40|50 — 75|25 — 85|50 — 120|50 — 568 — 22,32 — 585,63 — 340 — 63,65 — 31|50.

(N) **Parigi**, 16, 5 pom. — (Fonte francese). — Apertura ferma.

In seguito pesantezza, assenza affari. Italiano debole, dietro tensione cambio.

Liquidazione quindicina facile; riporti moderati.

Denaro ebbe valore del 2 1|2 al 3 per cento.

Compensazione italiano 83,75. Riporto medio 5 centesimi.

Vienna, 16 migliore	14	16
Mobiliar.	335 25	334 65
R. aust. oro	119 45	119 40
Id. carta	96 82	96 70
N.ⁱ d'oro	10 05 1/2	10 06 1/2
C. Londra	126 60	126 75

Londra, 16 chiusura	16	16
N.ⁱ Cons.	98 5/16	98 3/8
Italiana	83 3/8	83 —
Turca	22 3/16	22 3/16
Egiziano	102 1/2	102 3/8
Argento	33 5/8	33 11/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. Ritirate st. 129,000

Berlino, 16 debole	14	16
Ital. cont.	83 25	83 30
f. mese	83 20	82 80
Mediter.	89 20	89 70
Merid.ⁿ	114 —	114 —
Russo Or.ᵉ	— —	— —
Rublo	212 20	212 50
C.º Italia	72 10	72 10

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	2 1|2 p. 0|0
Inghilterra	2 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	
Belgio	3 1|2 p. 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 16 ottobre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.	
Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. / Importazioni da giorno . . . . » » / TENDENZA: sostenuta	1000 / 104
Havre, 16 ottobre ore 4,00 (urg.) apertura.	
Cotoni - Vendite effettive . . . . . . balle N. / TENDENZA (riservata per f. ottobre » 54 67	3400
Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N. / TENDENZA riservata Prezzo per f. ottobre 101.	60000
Zucchero - Vendite del giorno . . . . . Quintali / TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 44 50	
Anversa, 16, ottobre ore 4,20 (urgente).	
Petrolio - Per fine corrente . . . . / TENDENZA: sostenuta per fine prossimo.	61 20 / 61 60
New-York, 16 ottobre Petrolio St. White . Fr. / Filadelfia, » » » »	5 40 / 5 35

Parigi, 16 ottobre, ore 4,00 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	42	25	42	10	indecisa
Avena	21	25	20	—	calma
Olio di colza	53	50	54		debole
Spiriti	37	50	37	50	[illegible]
Zucchero raffinato	110	—	111	—	

Mercato bestiame alla Villette.
Parigi, 16 ottobre, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	3352	2874	[illegible]	0 94
Montoni	20845	17600	2 36	1 30
Porci	3743	3720	1 50	1 18

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Tarda giustizia!

La piccola stanzuccia non conteneva che il puro necessario: un tavolo, alcune sedie, un cassettone ed un lettuccio in un angolo, circondato da cortine bianche come la neve.

Ma su tutte queste povere suppellettili non si vedeva un filo di polvere, e la nettezza, questo unico lusso del povero, dava a quei mobili comuni quel lustro che per sè stessi non avevano.

Alcuni vasi di fiori ornavano la finestra, bassa ma abbastanza larga per lasciar penetrare liberamente la luce e l'aria; ma il più bel fiore era Margherita, che nel suo semplicissimo vestitino di cotone sembrava una rosa appena sbocciata.

La folta chioma di un biondo oscuro, quasi castagno, rialzata sul capo, formava una specie di corona naturale al suo viso, dell'ovale il più puro, dal profilo nobile e distinto e cosparso di quell'incarnato, che annunzia sempre la floridezza della gioventù.

I grandi occhi celesti, ricoperti da lunghe palpebre e che in quel momento si fissavano sul gobbetto, avevano un'espressione di così soave dolcezza che, rimirandoli, si pensava involontariamente che gli angeli del Paradiso dovevano guardare così.

Riconoscendo nella persona che entrava lo scrivano del notaio, la fanciulla non si alzò in piedi per riceverlo, ma rispose al suo saluto con un amabile sorriso e continuando a lavorare con premura gli disse con quella voce simpatica e melodica che poco prima aveva pronunciato la parola *Avanti.*

— Buon giorno, signor Mux, avvicinatevi e compiacetevi di sedere un momento. Il lavoro è pronto e non mancano che due o tre bottoni da attaccare.

— Buon giorno, signorina! — rispose il piccolo gobbo con fare imbarazzato e rimanendo ritto vicino all'uscio, quasi non si azzardasse di approfittare del permesso che gli era stato accordato. Non sono già venuto per farvi premura — soggiunse — ma soltanto per domandarvi quando le camicie saranno fatte.

— Ma sapete bene che le ho promesse per oggi — replicò la ragazza, senza distogliere gli sguardi dal suo lavoro — e non sarà mai detto che io manchi di parola al signor Puster. Egli è sempre così buono e gentile con me.

— E come potrebbe non esserlo! — esclamò Mux. Non siete anche voi buona e cortese con tutti?

— Spero che il signor notaio sarà contento — disse Margherita. Guardate, le camicie sono lì sul tavolo; vi sembrano ben fatte?

— Se mi sembrano ben fatte? — disse il gobbetto, decidendosi ad accostarsi al tavolo e prendendo in mano una camicia.

Sono un capo d'opera, degno delle vostre dita di fata!

E le avete cucite tutte in così poco tempo? — domandò meravigliato.

— Sì, certo! rispose Margherita.

Quando si lavora per vivere bisogna mettercisi di proposito e non lasciarsi dormire l'ago in mano.

— Ma non bisogna neppure privarsi del necessario riposo.

Voi dormite troppo poco, signorina.

— No, davvero! Dormo quattro o cinque ore e ciò mi basta.

— Scusatemi, signorina, ma i vostri occhi non hanno il solito splendore perchè probabilmente li affaticate troppo.

Le palpebre sono infiammate...

— Effetto di un raffreddore che mi sono presa stando seduta presso la finestra aperta — replicò sollecita la ragazza tentando di sorridere. In questi ultimi giorni il tempo era così bello, l'aria così mite!

Gli angelletti cinguettavano allegramente e non ho saputo resistere alla tentazione di ascoltarli. Probabilmente il mio abito era troppo leggero....

Margherita tacque non sapendo che cosa aggiungere per persuadere lo scrivano che i suoi occhi non erano stanchi ed infiammati dall'eccessivo lavoro, e Mux, che non era punto convinto ma non voleva contraddirla, rimase anch'egli in silenzio.

Dopo pochi istanti la fanciulla alzò il capo ed esclamò soddisfatta:

— Ecco, ho finito! — poscia piegò la camicia che teneva in mano, ed alzandosi la mise sul tavolo insieme alle altre. — Direte al signor notaio... — disse volgendosi allo scrivano — ma no, — soggiunse interrompendosi — non posso caricarvi di tutta questa roba, la porterò fra poco io stessa.

— E credete forse che se *voi* potete attraversare la strada con un simile involto in mano io debba vergognarmi di fare altrettanto? — domandò l'omino. — No, signorina, sono appunto venuto per risparmiarvi la strada e le scale e per rimettervi il prezzo del vostro lavoro. Il signor notaio non ama aver debiti.

— Ah! — esclamò Margherita quasi involontariamente — che bella cosa sarebbe, se tutti la pensassero come lui!

— Vi sono forse delle persone che non vi pagano subito? — domandò Mux sorpreso.

— Purtroppo! — replicò la giovane cucitrice sospirando — Mio Dio, la gente ricca non s'immagina che si possa aver bisogno talvolta di pochi soldi, e se la necessità vi costringe a chiederli si disgustano perchè li avete disturbati per una simile miseria!

— Già — disse Mux, sospirando anch'egli — i ricchi abituati a nuotare nell'abbondanza, generalmente non sanno immedesimarsi della vita stentata cui tanti poveri disgraziati sono condannati.

Mentre facevano queste tristi ma giuste riflessioni, Margherita aveva preso un gran foglio di carta e vi avvolgeva le camicie.

Per caso i suoi sguardi caddero sul denaro pesato dallo scrivano sul tavolo.

— Ma, signor Mux — diss'ella — il vostro principale si è sbagliato e mi ha mandato un tallero di più del prezzo stabilito.

— No, signorina; quando si tratta di denaro il signor Puster non sbaglia mai — rispose il gobbetto serio serio. — Però, siccome se ne intende un po' di tutto, ha trovato che gli avete chiesto troppo poco per la fattura delle camicie.

— Ma posso io accettare tanta generosità?

— Sì, certo che lo potete, e se volete seguire un mio consiglio, non accennate neppure a questa circostanza quando avrete occasione di parlargli; egli non ama i ringraziamenti.

— Ultimamente pure mi ha mandato troppo.

— Troppo no, soltanto più di quanto avete chiesto e forse sempre ancora troppo poco.

— Dio mio — disse Margherita — se avessi grandi pretese nessuno mi darebbe del lavoro. Siamo in tante povere ragazze che lavoriamo per vivere!

Mux intanto aveva preso in mano il pacco abbastanza voluminoso e si preparava ad andarsene temendo di essere indiscreto se rimaneva ancora, ma si sarebbe trattenuto assai volontieri.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

GRANDIOSI MAGAZZINI

Alla Giardiniera

SAVONELLI E C.

ROMA - MILANO - TORINO - VENEZIA

Annuncia alla sua Spettabile Clientela d'aver arricchiti i suoi Grandiosi Magazzini di tutte le novità della stagione tanto in stoffe Estere e Nazionali per abiti sopra misura che manufatti.

Soprabiti per Uomo	Soprabiti per Giovinetto	Soprabiti per Infanzia
da Lire 16,75 a Lire 64	da Lire 14,50 a Lire 45	da Lire 10,50 a Lire 29

A RICHIESTA SI SPEDISCE CATALOGO E CAMPIONI *GRATIS*

VOLETE LA SALUTE??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia Gio. Ritt. Piazza S. Nicola de' Cesarini, N. 5.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4.50	11,55	...
Pisa	....	3,–	8.20	3.5	8.40	10,25	...
Torino	8,—	....	....	3.5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8.40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5.55	10,20	....	....
Firenze-Milano	9,5	9,20	....	2.50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9.40	11,45	5,15	....	....	..
Civitavecchia	8.20	....	....	12,5	4.65	....	....
Frascati	6,37	9.26	....	12.—	13,15	5,10	[illegible]
Anzio-Nettuno	7,42	11.—	....	5,30	....	....	....
Albano-Marino	7,07	9,45	....	12,45	13,25	6,50	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.20	4,30	5,30	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.39	....	1,50	6,14	....	2,7
Pisa	6,25	10,10	....	6,35	10,6	11,20	....
Torino	6,25	10.10	....	11,20	....	....	....
Milano	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Ancona-Foligno	6,25	11,45	....	2.40	10,—	....	....
Milano-Firenze	7,25	13.40	....	....	6,50	11,40	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	3,	6,30	10,45	....
Frascati	6,57	8,52	....	12,54	5,46	8,45	10,26
Nettuno-Anzio	7,55	....	....	1,11	7,3	....	....
Marino-Albano	7,40	9,45	....	2,47	7,48	9.50	....
Velletri-Terracina	7,55	9,25	....	3.12	9,5	....	....

— Il treno delle 10,26 di Frascati è festivo.

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	f5,30a	6,—a	9.30a	11,25a	3. p	5,21p	—	—
Bagni a.	f6,37a	7,7 a	10,37	12,32a	4.7p	6,28p		—
Tivoli a.	—	7.49a	11,16	1,11a	4,47p	7,9 p	—	—
Tivoli p.	6,30a	8,26 a	11.52	4,16p	5,53p	—	—	—
Bagni p.	7,10a	9,6 a	12,32	4 57a	6,32p	—	—	—
Roma a.	8,17a	10,13a	1,39	6,4 p	7,39p	—	—	—

GIOVANE che parla e scrive correntemente il tedesco, inglese, francese, italiano, desidera occuparsi. Miti pretese. Scrivere Berni Cimone, posta, Roma.

PER RIORGANIZZAZIONE revisione, impianto di scritture commerciali, secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, concordati amichevoli e sistemazione di affari commerciali, rivolgersi al ragioniere patentato specialista A. P. 44, fermo in posta, Roma. Sollecitudine. Segretezza. Retribuzione modesta. 396

PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA Via dei Cestari, 13, p. p. Abbonamenti mensili L. 60. Colazione Lire 1, dalle 11 all'una pom. Pranzo L. 1,50, dalle 6 alle 8.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

FORNITORI DELLA REAL CASA

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892 — Med. d'Oro all'Esp. Italo-Americ. - Genova 1892 — Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889 — Gran Diploma d'onore, Palermo 1892 — Med. d'Oro dal Ministero d'A. Ind. e Comm. 1892

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Rappresentanti per Roma e provincia - Viaggiatori per le Maremme, Toscana e Napoli sigg. **Gaggiotti** & **Giovanola** Agenzia in ROMA, palazzo Doria al Corso.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una — **Iª CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

RICERCASI SUBITO appartamentino di 3 o 4 camere una grande, posizione centrale primo piano o mezzanino anche interno. Rivolgersi S. Gnastoni, Via Clementina, 3. 422

SPLENDIDA OCCASIONE Negozio d'angolo, stigliato a nuovo, due ingressi, uso drogheria, merceria, liquori, pigione mite. Per trattative dirigersi dalle 10 alle 12 ant. in Via Mazzini 2.

CAUSA PARTENZA cedesi nobile appartamento mobiliato o vuoto, pieno sole, posizione centrale, volendo vendesi tutto il ricco mobilio, condizioni vantaggiose. Rivolgersi Toti e C., Via Frattina 9, presso piazza Spagna. 439

VILLA BELLISSIMA VENDESI a due ore da Roma, 250 metri sul livello del mare, aria saluberrima, posizione incantevole, annesso olivato, vigneto, fruttato; prezzo lire ventimila, reddito netto 7 0|0. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 446

VENDESI CASA Borgo Nuovo 15 e 16, corrispondente Borgo Vecchio 70 71, composta locali terreni, 4 piani superiori, rendita annua L. 2130 Rivolgersi Notaio Celizzi, Mercede 13. 419

D'AFFITTARSI

VIA LECCOSA 54. Elegante appartamento al primo piano di 12 vani, tre ingressi. Scala di servizio, stufe a carbone e gas, impianto del gas. Camera da bagno. Acqua Trevi e Marcia. Le chiavi dal portiere.

GRANDE LOCALE d'affittarsi per uso magazzino o rimessa. Si affitta pure una scuderia. Piazza Cappellari 70, palazzo Lante. Per le trattative dirigersi dal sig. Francesco Valentini, via Seminario 87 piano 2. 429

OTTIME CONDIZIONI affittasi appartamento di 18 vani con terrazze al paro della casa, ingresso carrozzabile. Largo dell' Impresa N. 123 p. 2. 432

VIA FIRENZE 32. Affittasi grande scuderia e rimessa signorile con vasto cortile, compreso posto foraggi, letamaio, pigione da convenirsi dirigersi secondo piano, per le trattative, ore 9 ant. 454

STUDIO DA PITTORE d'affittarsi con annessa camera, acqua e cesso in Via dell'Olmata N. 45. Per trattative dirigersi all'Ufficio affitti, Via Venezia N. 11. 429

COL 1. NOVEMBRE Appartamento centralissimo, Via Mortaro 19 p. 3. fra Piazze Colonna e Poli, 5 grandi stanze, cucina, ingresso, scale marmo, gas, portiere, acqua Marcia. Visibile dalle ore 10 a

DUE PICCOLI APPARTAMENTI finiti signorilmente, composti di 3 camere, camerino, ingresso e cucina. Buonissima esposizione. Rivolgersi in via Principe Amedeo 94 e 97 dai rispettivi portieri. 412

POSIZIONE CENTRALE in via della Vite affittansi appartamenti di tre, cinque e sei camere e cucina, nonchè locale terreno. Le chiavi al portiere del 41. 418

GRANDIOSO LOCALE terreno mq. 150 circa con o senza sottostante sotterraneo luminoso ed asciutto adattabile qualunque uso, prezzo mitissimo. Via Claudia 26 presso Colosseo. Per trattative Stabilimento Fulconis. 416

SI AFFITTA coll'11 novembre prossimo, la vigna e parte del casino e casa del vignarolo, ed altri locali fuori Porta Pia N. 41. Trattative via della Gatta N. 5 p. p. 444

SPLENDIDI APPARTAMENTI vuoti e mobiliati nelle migliori posizioni di Roma, compra vendita stabili ed oggetti di valore. Dirigersi Agenzia Romana via Collegio Romano N. 10. 400

AFFITTASI: Scuderia per quattro cavalli con relativa rimessa, L. 60. E' anche disponibile un locale uso bottega o magazzino per Lire 25. Chiavi dal portiere via Margutta 59. 446

Stabil. del *Popolo Romano* — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia

25 parole cent. 75 — **IIª CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio, 83, p. 1. 456

25 parole cent. 50 — **IIIª CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

UNA TEDESCA cattolica, dell'età di anni 28, che parla italiano, cerca posto come cameriera o simile presso famiglia civile. Scrivere sotto M. R. 105, fermo in posta. 457

DEUTSCHE SPRACHE Insegnante di lingua tedesca, della Germania settentrionale dà lezioni e assume traduzioni. Via Gaeta 59 A porta 4. 456

GIOVANE TEDESCA di anni 26, governerebbe casa di signora sola sapendo fare anche la cucina. Scrivere Liancia, posta Roma.

EIN JUNGES deutsches Dienstmädchen, welches die Küche versteht, sucht zum 1 november Stellung. Adresse M. M. ferma in posta. 458

SIGNORINA INGLESE da lezioni di francese e di inglese. Ottime referenze. Indirizzarsi 36 via Sistina piano 1. 458

SIGNORINA INGLESE cerca una famiglia signorile in Roma ove dare lezioni d' inglese, ricevendo in contraccambio vitto e alloggio. Scrivere a C. 3390 F., Haasenstein e Vogler, Firenze.

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni lingue, accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 38 p. 3. 439

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già prof. in un collegio di Roma da lezioni a prezzi discreti. Soirées de conversation dictées orthographiques. Ab. mensuel L. 10. Via di S. Vincenzo N. 8 [Fontana Trevi]. 455

PER L. 62 E 67 MENSILI prendonsi a pensione due studenti. Camera individuale, caffè mattina, pranzo, imbiancatura servizio; esclusa colazione. Posizione centrale. Per trattative, via dei Mille N. 30, interno 8. 435

SIGNORINA TEDESCA di buonissima famiglia, maestra laureata delle lingue tedesca, francese e di pianoforte (Conserv. di Musica) da lezioni particolari ed in circolo. Dirigersi Ermanno Loescher, Corso. 450

DISTINTA SIGNORA TEDESCA che è stata 25 anni a Parigi, ora in Roma, da lezioni particolari di lingua tedesca-francese, ed in circoli, a bambini ed adulti, anche conversazione ed accompagna anche signorine. Dirigersi Libreria Loescher, Corso. 449

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Uffizio del POPOLO ROMANO.

UNA TEDESCA giovane, cerca posto di bambinaia o di cameriera. Indirizzarsi M. M. ferma in posta. 452

CERCASI distinta persona italiana che dia lezioni della propria lingua. Scrivere A. M., 30, fermo in posta, Roma. 452

CASSA FORTE F. WERTHEIM primaria fabbrica di Vienna quasi nuova, sicura contro il fuoco e l'infrazione, si cede ad un prezzo d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57. 403

ISTRUZIONE COMPLETA a bambine e a giovanette della buona Società da distinta signorina maestra superiore. Lezioni a domicilio: italiano, francese, lavori. Scrivere Maestra, via Frattina, 93. 454

MISS EVANS continua dare lezioni d' inglese in casa anche a domicilio. Prezzi miti. Ottime referenze. Indirizzarsi Palazzo Primoli, Via Borgognona 12 p. 3. 445

GIOVANE pratico del commercio e contabilità conoscendo le lingue, italiana, francese, inglese, spagnuolo cerca occupazione presso casa di commercio od altra azienda. Miti pretese. Scrivere S. 720 M. fermo in posta Roma. 420

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO mobiliato signorilmente ed in una delle principali piazze. Per schiarimenti dirigersi al portinaio via Due Macelli N. 3. Prezzo da convenirsi. 447

APPARTAMENTO mobiliato con cucina, esposto a mezzogiorno, ariosissimo, per modico prezzo, in Via Principe Umberto N. 46 int. 7 p. 3.

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano, presso onesta famiglia, due bellissime camere mobiliate per L. 20 e 30 mensili, volendo si fa pensione di famiglia. 395

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato ingresso e cucina liberi. L. 75 mensili. Via Varese N. 7 piano primo angolo Margherita presso Piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pom.

PIAZZA STAZIONE affittasi appartamento o camere mobiliate, cucina, libera, tappeti, stufe, caminetti. Prezzo mite. Informazioni: Viale Principessa Margherita 63 int. 1 ovvero presso la portiera Lucia. 437

VIA D'AZEGLIO 33 int. 15 G. M. Anticamera e terrazza, camera a un letto, camera grande a due letti. Volendo si fa camera e salone. 399

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Bianca M. L'ultima volta nel lasciarci ti chiamai angelo, lo ricordi tu? Ebbene, mai parola più affettuosamente sentita e più realmente vera ed appropriata è uscita dalla mia bocca. Provai nel pronunciarla una infinita dolcezza nel cuore e sulle labbra. Tu sei una creatura divina e fai vivere l' anima mia. Dirti quanto ti amo, e ripeterti ciò che sai: ma pure dirti che t'amo teneramente. Non parto perchè ho la certezza di vederti ogni giorno. Attendo con l' ansia di una lunga speranza. QUATTRO GIUGNO. 438

Mio Rebus Questa mattina, lunedì, ricevo due tue lettere quali rendonmi felicissimo. Che giorni passai lontano da Roma! Mia cara, sentomi attratto verso lei in modo indescrivibile. Ogni momento interrogola, vedola, ed invocola, girandole non cambierò mai. Mille b... Scrivami suo orario uscita. AMEDEO.

103 Ringraziati. Non posso dirti quello che sento, non so chi legge. Domenica alle cinque e trentacinque vidi tuo capo: eri seduta finestra. Milioni b... 458

(57) Se ti è possibile vieni mercoledì, perchè difficilmente giovedì potrei vederti. Scrivimi subito. Pensami. 457

Lunedì santo Inutilmente scrivo. Pure insisto. Tuo abbandono inqualificabile, inaspettato, affliggemi. Quale disinganno sei per me! Scrivimi. Se non vuoi compia qualche grave imprudenza. Scrivimi. 457